

A P P E N D I C E

PAGINA BIANCA

ESERCIZIO FINANZIARIO 1961-62

RISULTANZE PROVVISORIE DI CONSUNTIVO

1. — RISULTANZE PROVVISORIE COMPLESSIVE

Le risultanze provvisorie di consuntivo per l'esercizio finanziario 1961-62 si riassumono come appresso in raffronto con le corrispondenti previsioni iniziali:

	Previsioni iniziali	Dati provvisori di consuntivo	Differenze
	—	—	—
	(Milioni di lire)		
<i>Parte effettiva:</i>			
Spesa	4.335.466 -	4.846.806,1	+ 511.340,1
Entrata	4.050.299,1	4.550.628,4	+ 500.329,3
Disavanzo effettivo . . .	<u>285.166,9</u>	<u>296.177,7</u>	+ <u>11.010,8</u>
<i>Movimento di capitali:</i>			
Spesa	514.696,2	521.519,6	+ 6.823,4
Entrata	64.638,9	405.115,6	+ 340.476,7
Eccedenza passiva . . .	<u>450.057,3</u>	<u>116.404 -</u>	- <u>333.653,3</u>
<i>In complesso:</i>			
Spesa	4.850.162,2	5.368.325,7	+ 518.163,5
Entrata	4.114.938 -	4.955.744 -	+ 840.806 -
Disavanzo finanziario . . .	<u>735.224,2</u>	<u>412.581,7</u>	- <u>322.642,5</u>

I dati dianzi esposti mettono in evidenza che al disavanzo finanziario complessivo di milioni 412.581,7 concorrono per milioni 296.177,7 la parte effettiva e per milioni 116.404 il « movimento di capitali ».

LEGISLATURA IV - 1963 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il disavanzo effettivo, a sua volta, risulta dalla differenza fra quello di milioni 1.537.791,2 per la parte straordinaria e l'avanzo di milioni 1.241.613,5 per la parte ordinaria, come dal prospetto che segue nel quale i dati provvisori di consuntivo vengono posti a raffronto con le corrispondenti previsioni iniziali:

	Previsioni iniziali	Dati provvisori di consuntivo	Differenze
		(Millioni di lire)	
<i>Parte ordinaria:</i>			
Spesa	2.938.412,7	3.170.955,2	+ 232.542,5
Entrata	3.912.067,4	4.412.568,7	+ 500.501,3
Avanzo	973.654,7	1.241.613,5	+ 267.958,8
<i>Parte straordinaria:</i>			
Spesa	1.397.053,3	1.675.850,9	+ 278.797,6
Entrata	138.231,7	138.059,7	- 172 -
Disavanzo	1.258.821,6	1.537.791,2	+ 278.969,6
Disavanzo effettivo	285.166,9	296.177,7	+ 11.010,8

Lo sviluppo dei dati fin qui esposti con il dettaglio per Ministeri per quanto attiene alla spesa, risulta dagli allegati A e B.

L'aumento di milioni 11.010,8 nel disavanzo di parte effettiva, è la risultante di fattori diversi operanti in senso opposto.

Tra quelli che hanno inciso in senso accrescitivo sul disavanzo sono da citare per la loro rilevanza finanziaria:

le spese in unica soluzione autorizzate per l'esercizio 1961-62 dalla legge 2 giugno 1961, n. 454, recante norme per l'attuazione di un piano quinquennale per lo sviluppo dell'agricoltura (ammontanti, com'è noto, a complessivi miliardi 110,2, di cui miliardi 109,4 a carico della parte effettiva) finanziate col ricorso al credito;

le spese in unica soluzione autorizzate per il medesimo esercizio dalla legge 30 dicembre 1960, n. 1676, concernente norme per la costruzione di abitazioni per i lavoratori agricoli, ammontanti a miliardi 19,3, pure finanziate con la contrazione di mutui;

le maggiori spese fisse ed obbligatorie fronteggiate ai termini dell'articolo 41, 1° comma, della legge di contabilità di Stato.

Dei fattori che hanno inciso in senso riduttivo, sensibile rilievo ha assunto nell'esercizio 1961-62 l'incidenza della legge 27 febbraio 1955, n. 64, la quale, come è noto, dispone l'acquisizione dei mezzi di copertura all'esercizio nel quale essi vennero reperiti e l'imputazione della spesa alla competenza dell'esercizio nel quale il provvedimento si perfeziona. Per effetto di tale legge l'esercizio 1961-62 è venuto ad alleggerirsi dell'ammontare (miliardi 195 circa) degli oneri derivanti da provvedimenti legislativi di contenuto particolare finanziati a carico di disponibilità dell'esercizio medesimo, ma non perfezionati in legge entro il 30 giugno 1962. Per contro, sulla gestione in parola sono slittati, da quelle precedenti, oneri per complessivi miliardi 101 circa.

LEGISLATURA IV - 1963 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

In sostanza, quindi, la ripetuta legge 27 febbraio 1955, n. 64, ha influito sul disavanzo effettivo in senso attenuativo per circa 94 miliardi.

In senso riduttivo ha anche inciso il maggior gettito di entrate tributarie derivante da un favorevole andamento dei cespiti fiscali.

Per quanto riguarda, poi, la categoria « movimento di capitali » il miglioramento netto di milioni 333.653,3 è, essenzialmente, determinato:

dal ricavo dell'emissione dei buoni del tesoro novennali con scadenza 1° gennaio 1971 (miliardi 188,6);

dal ricavo dei mutui contratti, ai sensi delle citate leggi 2 giugno 1961, n. 454 e 30 dicembre 1960, n. 1676, col Consorzio di credito per le opere pubbliche per il finanziamento, rispettivamente, del piano quinquennale per lo sviluppo dell'agricoltura (miliardi 110,3) e del piano di costruzione di abitazioni per i lavoratori agricoli dipendenti (miliardi 19,3);

dal valore nominale delle monete d'argento da lire 500 emesse ai sensi della legge 21 novembre 1957, n. 1141 (miliardi 10,5);

dall'incidenza netta della già richiamata legge n. 64 del 1955 (miliardi 1 circa).

2. — PARTE EFFETTIVA

SPESA

Le spese effettive, accertate nell'indicato complessivo importo di milioni 4.846.806,1, possono classificarsi, per grandi voci, come dal prospetto che segue, nel quale è anche effettuato il raffronto con le corrispondenti previsioni iniziali:

	Previsioni iniziali	Dati provvisori di consuntivo	Differenze
	—	—	—
	(Milioni di lire)		
I. — Oneri a carattere economico e produttivo:			
Spese per opere pubbliche e strade ferrate	718.134,5	852.667,6	+ 134.533,1
Spese per i servizi economici	232.854,6	338.373 -	+ 105.518,4
	<u>950.989,1</u>	<u>1.191.040,6</u>	<u>+ 240.051,5</u>
II. — Spese per la sicurezza interna ed internazionale:			
Spese per la difesa militare	667.484,7	688.188,2	+ 20.703,5
Spese per i servizi di polizia	167.079,1	194.339,3	+ 27.260,2
Spese per la giustizia	81.401 -	84.836,2	+ 3.435,2
	<u>915.964,8</u>	<u>967.363,7</u>	<u>+ 51.398,9</u>
III. — Spese di carattere sociale:			
Spese per la beneficenza, l'assistenza sociale e la previdenza	324.890,8	358.289,3	+ 33.398,5
Pensioni di guerra	224.800 -	233.548,5	+ 8.748,5
	<u>549.690,8</u>	<u>591.837,8</u>	<u>+ 42.147 -</u>
IV. — Istruzione pubblica	<u>651.968,7</u>	<u>695.151,8</u>	<u>+ 43.183,1</u>
V. — Interessi di debiti pubblici	<u>268.326,6</u>	<u>274.295,5</u>	<u>+ 5.968,9</u>
VI. — Oneri in dipendenza di prezzi politici e per sovvenzioni ad Aziende autonome	<u>100.690 -</u>	<u>89.070,6</u>	<u>- 11.619,4</u>

LEGISLATURA IV - 1963 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Previsioni iniziali	Dati provvisori di consuntivo	Differenze
	—	—	—
	(Milioni di lire)		
VII. — <i>Interventi a favore della finanza regionale e locale</i>	308.116,6	368.535,9	+ 60.419,3
VIII. — <i>Servizi delle finanze, del tesoro e del bilancio</i>	177.683,8	203.255 -	+ 25.571,2
IX. — <i>Spese per l'esecuzione del trattato di pace</i>	8.642,1	8.622,7	- 19,4
X. — <i>Oneri diversi:</i>			
Spese per gli organi ed i servizi generali dello Stato	169.449,2	185.925,7	+ 16.476,5
Spese aventi relazione con le entrate	112.930 -	188.220,9	+ 75.290,9
Spese per i servizi relativi agli ex territori coloniali	303,4	402,2	+ 98,8
Spese per i servizi all'estero	35.661,8	44.108,6	+ 8.446,8
Spese per i servizi di culto	13.334,2	13.692,4	+ 358,2
Spese per la liquidazione degli oneri di guerra	25.512,9	25.282,7	- 230,2
Fondi indivisi e fondi di riserva	46.202 -	-	- 46.202 -
	403.393,5	457.632,5	+ 54.239 -
	4.335.466 -	4.846.806,1	+ 511.340,1

L'analisi dettagliata delle spese comprese nei gruppi di oneri di cui al precedente prospetto è riportata nell'allegato C al quale, pertanto, si rinvia.

E' opportuno fare presente che, le somme che in sede di previsione erano state accantonate in appositi fondi (miliardi 46,2, di cui miliardi 21 per i fondi di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine e per quelle impreviste; miliardi 14,7 per le occorrenze relative al Territorio di Trieste e miliardi 10,5 per accantonamenti effettuati in relazione, soprattutto, al provvedimento concernente l'adeguamento dell'indennità di alloggio al personale dell'Arma dei carabinieri, del Corpo della guardia di finanza, del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, del Corpo degli agenti di custodia e del Corpo forestale dello Stato), nei dati provvisori di consuntivo, risultano nei singoli gruppi di spesa in relazione alle concrete esigenze manifestatesi nel corso della gestione.

L'aumento di miliardi 511,3 alla spesa effettiva, risultante dal raffronto tra i dati provvisori di consuntivo e le previsioni iniziali, è, soprattutto, da attribuire:

— all'iscrizione in bilancio delle spese in unica soluzione recate dalle richiamate leggi 2 giugno 1961, n. 454 e 30 dicembre 1960, n. 1676, concernenti, rispettivamente, norme per l'attuazione di un piano quinquennale per lo sviluppo dell'agricoltura e per la costruzione di abitazioni per i lavoratori agricoli e finanziate con il ricorso al credito, spese

LEGISLATURA IV - 1963 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

che non poterono essere considerate nelle previsioni iniziali in quanto le relative disposizioni legislative prevedono il loro inserimento in bilancio nel corso dell'esercizio all'atto della contrazione dei mutui destinati al loro finanziamento;

— alle nuove spese dipendenti da intervenuti provvedimenti legislativi, finanziate con il provento di inasprimenti fiscali, tra cui quelle recate dalle leggi;

24 luglio 1961, n. 729, relativa al piano di nuove costruzioni stradali ed autostradali;

28 luglio 1961, n. 831, concernente provvidenze a favore del personale direttivo ed insegnante delle scuole elementari, secondarie ed artistiche, dei provveditori agli studi e degli ispettori centrali e del personale ausiliario delle scuole e degli istituti di istruzione secondaria e artistica;

26 gennaio 1962, n. 16, recante provvidenze a favore del personale insegnante delle Università e degli Istituti di istruzione superiore e del personale scientifico degli osservatori astronomici e dell'Osservatorio vesuviano;

19 aprile 1962, nn. 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179 e 180, concernenti la concessione di un assegno mensile al personale civile di taluni Ministeri ed al personale operaio dello Stato;

24 aprile 1962, n. 193, relativa all'adeguamento dell'indennità militare dei sottufficiali delle Forze armate e delle analoghe indennità dei sottufficiali e militari di truppa dei Corpi di polizia e dei sottufficiali, vigili scelti e vigili del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;

8 novembre 1961, n. 1162, riguardante la perequazione del trattamento accessorio del personale delle Amministrazioni finanziarie e della Corte dei conti;

16 dicembre 1961, n. 1308, recante modifiche alla legge 29 dicembre 1956, numero 1433, concernente il trattamento economico della magistratura, dei magistrati del Consiglio di Stato, della Corte dei conti, della Giustizia militare e degli avvocati e procuratori dello Stato;

25 gennaio 1962, n. 12, relativa all'adeguamento delle pensioni di guerra indirette;

21 dicembre 1961, n. 1371, concernente contributi di carattere straordinario a favore dei danneggiati dalla peronospora tabacina;

— alle maggiori spese fisse ed obbligatorie, riguardanti, precipuamente, restituzioni e rimborsi di entrate e devoluzioni di quote di cespiti tributari stabilite per legge, fronteggiate ai sensi dell'articolo 41 — primo e secondo comma — della vigente legge di contabilità di Stato;

— alle maggiori assegnazioni disposte dalla legge 16 agosto 1962, n. 1292, concernente, tra l'altro, variazioni al bilancio dello Stato per l'esercizio finanziario 1961-62;

— al concretamento a carico della gestione in parola di oneri recati da provvedimenti legislativi finanziati in precedenti esercizi ma perfezionati in legge nel 1961-62.

A tali principali fattori di accrescimento si sono contrapposte le economie risultate in sede di consuntivo, per effetto anche dell'incidenza della ripetuta legge 27 febbraio 1955, n. 64.

L'indicato aumento netto di miliardi 511,3 riguarda, soprattutto, gli oneri a carattere economico e produttivo, gli interventi a favore della finanza regionale e locale, le spese per la sicurezza interna ed internazionale, quelle per l'istruzione pubblica, le spese di carattere sociale e gli oneri diversi.

Qui di seguito vengono posti in evidenza, per ciascuno dei gruppi in cui è stata ripartita la spesa dello Stato, i principali elementi costitutivi — quali risultano dai dati

LEGISLATURA IV - 1963 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

provvisori di consuntivo in raffronto con le corrispondenti previsioni iniziali — nonché i più importanti fattori che hanno concorso a determinarne le differenze.

I. — *Oneri a carattere economico e produttivo.*

Queste spese risultanti dai dati provvisori di consuntivo in miliardi 1.191 (contro miliardi 951 inizialmente previsti) riguardano per miliardi 852,6 *spese per opere pubbliche e strade ferrate* (rispetto a miliardi 718,1 delle previsioni iniziali) e, per miliardi 338,4 *spese per i servizi economici* (il bilancio di previsione recava per tale titolo stanziamenti per complessivi miliardi 232,9).

Le spese per le opere pubbliche riguardano, principalmente:

quelle per l'esecuzione di opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia meridionale ed insulare da eseguire a cura della Cassa per il Mezzogiorno, ai sensi delle leggi 10 agosto 1950, n. 646, 26 novembre 1955, n. 1177, 28 dicembre 1957, n. 1349, 2 giugno 1961, n. 454 e 30 gennaio 1962, n. 28 (miliardi 210,4);

le spese per l'esecuzione di opere straordinarie a pagamento non differito (miliardi 248,9 — rispetto a miliardi 194,6 delle previsioni iniziali — di cui miliardi 26,3 per la riparazione di danni bellici inizialmente previsti in miliardi 13,5);

le spese per l'esecuzione di opere di bonifica e di miglioramento fondiario (miliardi 140,1 contro miliardi 65,4);

le spese per l'attuazione del piano di costruzione di abitazioni per i lavoratori agricoli dipendenti (miliardi 19,3);

l'annualità corrisposta alla gestione I.N.A.-Casa ai sensi della legge 26 novembre 1955, n. 1148 (miliardi 12);

le spese relative al Territorio di Trieste rientranti nella voce in esame che, come si è già accennato, figurano, nelle previsioni iniziali, tra gli *oneri diversi* (miliardi 3,2);

le annualità relative ad opere straordinarie in concessione e per contributi previsti da leggi speciali (miliardi 103,1, rispetto a miliardi 101,4 risultanti dalle previsioni iniziali).

Le spese per i servizi economici, a loro volta, comprendono:

le sovvenzioni a società assuntrici di servizi marittimi (miliardi 52,8, contro miliardi 24,6 delle previsioni iniziali);

i contributi a favore dell'industria delle costruzioni navali (miliardi 14);

le spese per l'incremento dell'agricoltura e la tutela economica della produzione agricola (miliardi 56,4 rispetto a miliardi 18,9 delle previsioni iniziali);

quelle per interessi sulle obbligazioni da emettere per il finanziamento del piano quinquennale di sviluppo agricolo e di miglioramento delle condizioni di vita nelle campagne (miliardi 9,3);

le spese generali ed altre spese diverse del Ministero dell'agricoltura (miliardi 26,8);

gli interventi a favore della cinematografia (miliardi 13,1, rispetto a miliardi 10,1 inizialmente previsti);

il contributo al Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori (miliardi 8);

le sovvenzioni chilometriche ed i sussidi straordinari di esercizio per servizi di trasporto concessi all'industria privata (miliardi 21,7, le previsioni iniziali recavano stanziamenti per miliardi 15,1);

gli oneri derivanti da accordi economici e finanziari internazionali (miliardi 20,1);

LEGISLATURA IV - 1963 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- il contributo al Comitato nazionale per l'energia nucleare (miliardi 24,7);
- le provvidenze a favore del turismo e dell'industria alberghiera (miliardi 6,6);
- le spese per interessi e provvigioni alla Banca d'Italia sui depositi vincolati in conto corrente presso la Banca stessa, della cui disponibilità questa abbia assunto l'impegno di inibirsi l'impiego a sollievo della circolazione (miliardi 33, rispetto a miliardi 10 delle previsioni iniziali);
- le spese per l'industria ed il commercio (miliardi 15,8);
- le spese per lo sviluppo degli scambi commerciali con l'estero (miliardi 6,3, contro miliardi 5 delle previsioni iniziali).

Rispetto alle previsioni le spese di che trattasi hanno presentato un incremento netto di miliardi 240 principalmente dovuto agli interventi autorizzati per l'esercizio in questione dalle leggi:

2 giugno 1961, n. 454, già citata, recante norme per l'attuazione di un piano quinquennale per lo sviluppo dell'agricoltura (+ miliardi 109,4, di cui miliardi 6 per interventi da attuarsi a cura della Cassa per il Mezzogiorno);

30 dicembre 1960, n. 1676, concernente norme per la costruzione di abitazioni per i lavoratori agricoli (+ miliardi 19,3);

26 gennaio 1962, n. 17, di stralcio del piano decennale per lo sviluppo della scuola (+ miliardi 9,5; per effetto delle maggiori spese rientranti nel gruppo di oneri in esame recate da detta legge, rispetto a quelle considerate sull'accantonamento di complessivi miliardi 96,1 incluso nelle previsioni iniziali in relazione al detto piano decennale);

24 luglio 1961, n. 729, riguardante il piano di nuove costruzioni stradali ed autostradali (+ miliardi 9 corrisposti all'A.N.A.S., di cui miliardi 3,7 per limiti d'impegno autorizzati per l'esercizio di che trattasi);

7 ottobre 1961, n. 1108, relativa all'integrazione del fondo istituito presso la Cassa per il credito alle imprese artigiane per il concorso statale nel pagamento degli interessi (+ miliardi 1,5);

9 maggio 1961, n. 425, concernente la rivalutazione del contributo annuo dello Stato nelle spese di funzionamento dell'Istituto nazionale per il commercio estero (+ miliardi 1).

Tra gli aumenti vanno anche segnalati quelli concernenti:

le spese per l'esecuzione di opere straordinarie a pagamento non differito autorizzate dalla legge 16 agosto 1962, n. 1292, di variazioni al bilancio per l'esercizio di che trattasi (+ miliardi 15,7, di cui miliardi 12,8 per la riparazione di danni bellici);

il contributo all'Azienda nazionale autonoma delle strade (A.N.A.S.) ai sensi dell'articolo 26, lettera a), della legge 7 febbraio 1961, n. 59, riguardante il riordinamento strutturale dell'Azienda (+ miliardi 16,7);

le spese per studi ed esperimenti per il miglioramento della segnaletica stradale (+ miliardi 2,2);

le somme versate alla Cassa per il Mezzogiorno ai sensi dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 1957, n. 1349, sull'utilizzo di parte del prestito U.S.A. sui « surplus » agricoli, per il potenziamento dell'istruzione professionale nell'Italia meridionale ed insulare (+ miliardi 4,5);

le spese per interessi e provvigioni corrisposti alla Banca d'Italia sui depositi vincolati a sollievo della circolazione (+ miliardi 23);

le sovvenzioni chilometriche per la costruzione e l'esercizio di ferrovie concesse all'industria privata (+ miliardi 3,6) e per i sussidi straordinari di esercizio a ferrovie, tramvie, servizi automobilistici e di navigazione interna (+ miliardi 3);

LEGISLATURA IV - 1963 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

i contributi concessi ai sensi delle vigenti disposizioni ai produttori di film nazionali (+ miliardi 3);

le somme corrisposte all'U.N.I.R.E. per abbuono sui diritti erariali accertati sulle scommesse al totalizzatore ed al libro che hanno luogo alle corse dei cavalli (+ miliardi 1).

Sull'espansione delle spese in questione hanno, inoltre, inciso per miliardi 45,8 gli slittamenti a carico della gestione di che trattasi, per effetto della già citata legge 27 febbraio 1955, n. 64, di oneri finanziati in precedenti esercizi.

A tali fattori accrescitivi si sono contrapposte, fra l'altro, le economie riguardanti somme destinate al finanziamento di provvedimenti legislativi non perfezionati in legge entro il 30 giugno 1962 (— miliardi 41,3).

II. — Spese per la sicurezza interna ed internazionale.

Queste spese, costituite dagli oneri per la difesa militare (miliardi 688,2, rispetto a miliardi 667,5 recati dalle previsioni iniziali), dalle spese per i servizi di polizia (miliardi 194,4, a fronte di miliardi 167,1 inizialmente previsti) e da quelle per la giustizia (miliardi 84,8, contro miliardi 81,4), sono ammontate, in complesso, a miliardi 967,4 con un aumento di miliardi 51,4 rispetto alla spesa risultante dalle corrispondenti previsioni iniziali.

Tale aumento è, soprattutto, da attribuire:

agli oneri recati dalle citate leggi 16 dicembre 1961, n. 1308, recante modifiche alla legge 29 dicembre 1956, n. 1433, concernente il trattamento economico della magistratura, dei magistrati del Consiglio di Stato, della Corte dei conti, della Giustizia militare e degli avvocati e procuratori dello Stato; 24 aprile 1962, nn. 192 e 193, riguardanti, rispettivamente, gli adeguamenti delle indennità di alloggio per il personale dei Corpi di polizia e dell'indennità militare dei sottufficiali delle Forze armate e di quelle analoghe dei sottufficiali e militari di truppa dei Corpi di polizia; 19 aprile 1962, nn. 175 e 177, concernenti, rispettivamente, la concessione di un assegno mensile agli impiegati civili della Difesa ed a talune categorie di impiegati civili del Ministero di grazia e giustizia; 19 aprile 1962, n. 180, relativa all'attribuzione di un assegno giornaliero a favore degli operai dello Stato (+ miliardi 18,3);

alle maggiori occorrenze per spese fisse ed obbligatorie fronteggiate ai sensi degli articoli 40 e 41 della vigente legge di contabilità di Stato (+ miliardi 14,8, di cui miliardi 3,2 per la reinscrizione di residui parenti agli effetti amministrativi e reclamati dai creditori);

alle riassegnazioni di somme disposte ai sensi del regio decreto 2 febbraio 1928, numero 263 e della legge 22 dicembre 1932, n. 1958, in relazione a versamenti effettuati da altre Amministrazioni o da privati per servizi e prestazioni rese dal Ministero della difesa (+ miliardi 10,8).

III. — Spese di carattere sociale.

Questo gruppo di oneri è costituito dalle spese per la beneficenza, l'assistenza sociale e la previdenza e da quelle per le pensioni di guerra.

Le prime, previste in miliardi 324,9 sono risultate, in sede di consuntivo, in miliardi 358,3. A formare quest'ultimo importo concorrono essenzialmente:

le spese per l'assistenza nel settore del lavoro e della previdenza sociale ed il funzionamento dei relativi servizi (miliardi 205,9, rispetto a miliardi 189,5, compresi nelle previsioni iniziali);

quelle per la tutela della sanità pubblica (miliardi 38,6, contro miliardi 38,1);

LEGISLATURA IV - 1963 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

il contributo all'Opera nazionale per la protezione e l'assistenza della maternità e dell'infanzia (miliardi 17 rispetto a miliardi 16);

le spese intese all'assistenza degli invalidi, reduci, profughi e partigiani (miliardi 20.8, contro miliardi 19.5);

l'educazione e l'assistenza dei ciechi e sordomuti (miliardi 17.1, rispetto a miliardi 11.6);

i contributi ad integrazione dei bilanci degli Enti comunali di assistenza e le sovvenzioni ai Comitati provinciali di assistenza e beneficenza pubblica (miliardi 14.9);

i sussidi ad istituti di beneficenza e di assistenza (miliardi 9.6).

Le spese per le pensioni di guerra, inizialmente previste in miliardi 224.8, sono, invece, ammontate a miliardi 233.5.

A determinare l'aumento di miliardi 42.1 risultante per questo gruppo di oneri hanno concorso le spese relative all'esercizio di che trattasi recate dalle seguenti leggi:

25 gennaio 1962, n. 12, relativa all'adeguamento delle pensioni di guerra indirette (+ miliardi 6);

10 febbraio 1962, nn. 65 e 66, concernenti, rispettivamente, l'assegnazione a decorrere dall'esercizio finanziario 1961-62, di un contributo ordinario a favore dell'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti per il conseguimento degli scopi di cui all'articolo 2 della legge 21 agosto 1950, n. 698, e nuove disposizioni relative all'Opera nazionale per i ciechi civili (+ miliardi 1.6);

21 dicembre 1961, n. 1371, che ha disposto la concessione di contributi di carattere straordinario a favore dei danneggiati dalla peronospora tabacina (+ miliardi 4.5).

In aumento hanno operato, inoltre:

lo slittamento di oneri finanziati in precedenti esercizi per effetto della più volte cennata legge n. 64 del 1955 (+ miliardi 13.5, di cui miliardi 3 relativi alle spese per le pensioni di guerra);

le maggiori spese per l'Ispettorato del lavoro fronteggiate con i contributi degli Enti di previdenza, ai sensi del decreto Presidenziale 19 marzo 1955, n. 520 e della legge 22 luglio 1961, n. 628 (+ miliardi 7.2);

le somme erogate all'Istituto nazionale della previdenza sociale, ai termini della legge 29 aprile 1949, n. 264, per la gestione dei sussidi straordinari di disoccupazione, relativamente all'esercizio 1948-49 (+ miliardi 5);

le maggiori somme corrisposte al Pio Istituto di Santo Spirito ed Ospedali riuniti di Roma per concorso dello Stato nelle spese per le degenze verificatesi in più rispetto a quelle del 1906 (+ miliardi 2.1);

le maggiori erogazioni occorse per l'assistenza agli invalidi, reduci, profughi e partigiani (+ miliardi 1.2).

In diminuzione hanno, invece, inciso, tra l'altro, le economie riguardanti somme destinate al finanziamento di provvedimenti legislativi non perfezionati in legge entro il 30 giugno 1962 (— miliardi 2.1).

IV. Spese per l'istruzione pubblica

Queste spese, previste in miliardi 652, sono ammontate a miliardi 695.2, di cui miliardi 272.2 per l'istruzione elementare e la scuola popolare (rispetto a miliardi 230.4 delle previsioni iniziali); miliardi 125.1 per l'istruzione media e secondaria di avviamento professionale (a fronte della previsione di miliardi 90.3); miliardi 67.2 per la scuola tecnica (contro miliardi 42.8); miliardi 34.4 per quella classica, scientifica e magistrale (le

LEGISLATURA IV - 1963 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

previsioni iniziali ammontavano a miliardi 29.5); miliardi 46.5 per l'istruzione superiore (rispetto a miliardi 29.6). Il restante importo riguarda: per miliardi 10.5 le spese per le antichità e le belle arti, per miliardi 109.3 oneri di carattere generale ed altre spese diverse, incluse quelle per le ricerche scientifiche e per miliardi 30 contributi alle spese per l'istruzione pubblica statale di pertinenza degli enti locali destinati — ai sensi dell'articolo 7 della legge 16 settembre 1960, n. 1014, recante norme per contribuire alla sistemazione dei bilanci comunali e provinciali e modificazioni di talune disposizioni in materia di tributi locali — per miliardi 24 a favore dei comuni e per miliardi 6 a favore delle provincie.

La complessiva spesa di miliardi 695.2 accertata nell'esercizio 1961-62, include miliardi 47.5 per spese relative al medesimo esercizio recate dalla già ricordata legge stralcio del piano decennale di sviluppo della scuola 26 gennaio 1962, n. 17. Come è noto, per la attuazione di detto piano, nelle previsioni iniziali dell'esercizio di che trattasi erano state accantonate somme per complessivi miliardi 96.1, considerate, in relazione alle spese previste dal piano medesimo, per miliardi 79.3 nel presente gruppo di oneri e per miliardi 16.8 in quello concernente le *spese a carattere economico e produttivo*. Come si è già accennato trattando di queste ultime, la richiamata legge 26 gennaio 1962, n. 17, ha autorizzato per interventi relativi all'edilizia scolastica maggiori spese rispetto a quelle previste dal piano decennale per miliardi 9.5. In relazione a ciò, modificata l'originaria ripartizione del complessivo accantonamento di miliardi 96.1, ne consegue che l'aumento presentato dalle spese per l'istruzione pubblica nei dati provvisori di consuntivo rispetto a quelli delle previsioni iniziali verrebbe a stabilirsi in miliardi 52.7 da attribuire, soprattutto, all'applicazione delle leggi:

28 luglio 1961, n. 831, concernente provvidenze a favore del personale direttivo ed insegnante delle scuole elementari, secondarie ed artistiche, dei provveditori agli studi e degli ispettori centrali e del personale ausiliario delle scuole e degli istituti di istruzione secondaria ed artistica (+ miliardi 34);

26 gennaio 1962, n. 16, recante provvidenze a favore del personale insegnante delle Università e degli Istituti di istruzione superiore e del personale scientifico degli Osservatori astronomici e dell'Osservatorio vesuviano (+ miliardi 4.7);

19 aprile 1962, n. 178, che ha attribuito, con effetto dal 1° gennaio 1962, un assegno mensile agli impiegati di ruolo e non di ruolo del Ministero della pubblica istruzione (+ miliardi 2.9).

In aumento hanno inciso anche le maggiori occorrenze per spese fisse ed obbligatorie fronteggiate ai sensi degli articoli 40 e 41 della vigente legge di contabilità di Stato (+ miliardi 15.3), nonché le assegnazioni derivanti da provvedimenti che, finanziati a carico di disponibilità di precedenti esercizi, per effetto della legge 27 febbraio 1955, n. 64, sono venuti a gravare sul 1961-62 essendosi perfezionati in legge nel corso di tale gestione (+ miliardi 17.3).

In senso riduttivo hanno invece operato, tra l'altro, le economie risultate sulle somme accantonate per il piano decennale di sviluppo della scuola non utilizzate dalla ripetuta legge stralcio n. 17 del 1962 (— miliardi 22.3).

V. — Spese per interessi di debiti pubblici.

Le spese in questione, accertate in miliardi 274.3 (rispetto a miliardi 268.3, inizialmente previsti) concernono: per miliardi 2.3, debiti perpetui, per miliardi 14.9 quelli redimibili e per miliardi 257.1 i debiti variabili.

Circa i debiti variabili, si precisa che l'importo di miliardi 257,1 include miliardi 108,1 per interessi e premi sui buoni del tesoro poliennali, miliardi 70.2 per interessi sui buo-

ni ordinari e miliardi 78,4 per interessi sulle somme versate in conto corrente col tesoro dello Stato e sulle anticipazioni temporanee dell'Istituto di emissione.

L'aumento risultato rispetto alle previsioni iniziali riguarda gli interessi sui buoni del tesoro ordinari (+ miliardi 4,2) per effetto delle maggiori sottoscrizioni di tali titoli rispetto a quelle previste; gli interessi sui buoni del tesoro poliennali (+ miliardi 4,3) in dipendenza dell'emissione dei buoni del tesoro novennali 5 per cento a premi con scadenza 1° gennaio 1971, autorizzata con legge 27 giugno 1961, n. 543 e gli interessi di somme versate in conto corrente col tesoro dello Stato e sulle anticipazioni temporanee dell'Istituto di emissione (+ miliardi 3,4) in relazione alla consistenza dei depositi.

VI. — *Oneri in dipendenza di prezzi politici e per sovvenzioni ad Aziende autonome.*

L'importo di miliardi 89,1 concerne, essenzialmente, le sovvenzioni corrisposte alle Amministrazioni autonome dello Stato.

Più particolarmente esso riguarda, soprattutto:

per miliardi 26 la sovvenzione a copertura del disavanzo di gestione dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato;

per miliardi 32,3 altre sovvenzioni alla medesima Azienda a copertura dei disavanzi di gestione delle linee a scarso traffico;

per miliardi 5 il contributo a pareggio del bilancio dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi;

per miliardi 25,4, altre sovvenzioni alle predette Amministrazioni ed all'Azienda di Stato per i servizi telefonici, in relazione, soprattutto, agli oneri alle stesse derivanti dalla applicazione delle leggi 27 maggio 1961, n. 465, concernente competenze accessorie del personale dipendente dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni (miliardi 14,6 di cui miliardi 13 per il personale dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi e miliardi 1,6 per quello dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici); 31 dicembre 1961, n. 1406, riguardante integrazioni e modificazioni alla legge 27 febbraio 1958, n. 119, recante disposizioni particolari sullo stato giuridico e sull'ordinamento delle carriere del personale dipendente dall'Amministrazione postale (miliardi 4); 5 marzo 1961, n. 211, sulla disciplina giuridica ed economica dei procaccia postali (miliardi 1,5) e del decreto del Ministro del tesoro 8 giugno 1961, che ha stabilito, in attuazione della legge 27 maggio 1959, n. 324, la nuova misura dell'indennità integrativa speciale a decorrere dal 1° luglio 1961 (miliardi 4,5 di cui miliardi 3,1 per le Ferrovie e miliardi 1,4 per le Poste e telegrafi).

Rispetto alle previsioni iniziali, gli oneri in questione presentano una contrazione netta di miliardi 11,6, determinata da fattori operanti in senso opposto.

In diminuzione ha inciso, per effetto della legge n. 64 del 1955, l'economia derivante dal mancato perfezionamento del provvedimento legislativo riguardante la gestione di ammasso del grano di contingente (— miliardi 22).

Per contro, in aumento hanno operato, tra l'altro, la sovvenzione all'Amministrazione delle poste e dei telegrafi a copertura del disavanzo di gestione (+ miliardi 5) e quelle alle Amministrazioni ferroviaria e postale in dipendenza del cennato decreto del Ministro del tesoro 8 giugno 1961, sulla nuova misura dell'indennità integrativa speciale (+ miliardi 4,5).

VII. — *Interventi a favore della finanza regionale e locale.*

Il complessivo ammontare di miliardi 368,5 (contro miliardi 308,1 delle previsioni iniziali) riguarda per miliardi 112,6 interventi a favore delle Regioni a statuto speciale e per miliardi 255,9 quelli a favore delle provincie e dei comuni.

LEGISLATURA IV - 1963 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I primi concernono devoluzioni di entrate erariali.

Circa gli interventi a favore delle provincie e dei comuni, riguardanti anch'essi per la più gran parte devoluzioni di cespiti erariali, l'indicato importo di miliardi 255,9, riguarda principalmente:

la devoluzione a favore dei comuni e delle provincie di aliquote del provento della imposta generale sull'entrata (miliardi 122,2);

quella a favore dei comuni sul provento dei diritti erariali sui pubblici spettacoli (miliardi 21,6);

le devoluzioni a favore delle provincie dei tre quinti dell'addizionale a tributi vari (miliardi 34,9) e del terzo delle tasse di circolazione (miliardi 24,4);

le provvidenze a favore del comune di Napoli ai sensi della legge 27 gennaio 1962, n. 7 (miliardi 37,2).

Rispetto alle previsioni iniziali le spese di che trattasi hanno presentato un aumento netto di miliardi 60,4 essenzialmente determinato dalle maggiori occorrenze connesse con l'espansione dei cespiti di entrata a cui la massima parte delle spese in parola vengono commisurate, nonchè dallo slittamento a carico della gestione in esame, per effetto della ripetuta legge 27 febbraio 1955, n. 64, di spese autorizzate dalla citata legge 27 gennaio 1962, n. 7, recante provvedimenti straordinari a favore del comune di Napoli (+ miliardi 19,5).

Tale aumento è al netto della diminuzione di miliardi 6,4 dovuta alle economie riguardanti somme destinate al finanziamento di provvedimenti legislativi non perfezionati in legge entro il 30 giugno 1962.

VIII. — *Servizi delle Finanze, del Tesoro e del Bilancio.*

Queste spese riguardano per miliardi 143,8, i servizi delle Finanze (di cui miliardi 43,9 per il Corpo della guardia di finanza), per miliardi 59,4 quelli del Tesoro che comprendono anche i servizi resi dal Provveditorato generale dello Stato per tutte le Amministrazioni (esigenze queste che hanno comportato spese per miliardi 19,9) e per miliardi 0,1 i servizi del Bilancio.

Rispetto alle previsioni iniziali si è avuto una maggiore spesa di miliardi 25,6, determinata, soprattutto, dagli oneri recati dalle citate leggi 8 novembre 1961, n. 1162, concernente la perequazione del trattamento accessorio del personale delle Amministrazioni finanziarie e della Corte dei conti (+ miliardi 5,5); 24 aprile 1962, nn. 192 e 193, riguardanti, rispettivamente, tra l'altro, l'adeguamento dell'indennità di alloggio e di quella militare al personale della Guardia di finanza (+ miliardi 1,6); dalle maggiori occorrenze manifestatesi per spese fisse ed obbligatorie, fronteggiate ai sensi degli articoli 40 e 41 della vigente legge di contabilità di Stato (+ miliardi 4,1); dal rimborso alla Zecca del valore del metallo contenuto nelle monete d'argento da lire 500 emesse ai sensi della legge 21 novembre 1957, n. 1141 (+ miliardi 2,8); dal maggior compenso dovuto sull'ammontare dei depositi in buoni del tesoro ordinari costituiti presso l'Istituto di emissione dalle aziende di credito (+ miliardi 2); dalle spese di allestimento, emissione e collocamento dei buoni del tesoro novennali cinque per cento con scadenza 1° gennaio 1971 (+ miliardi 1,6); dalle maggiori spese per la fornitura di tondelli monetari ed accessori normali e per l'acquisto di metalli destinati alla monetazione (+ miliardi 0,9) e dalle maggiori assegnazioni al Provveditorato generale dello Stato per spese di ufficio, provviste e forniture per le diverse Amministrazioni statali (+ miliardi 3,3).

IX. — *Spese per l'esecuzione del trattato di pace.*

Queste spese riguardano, per la quasi totalità, gli oneri dipendenti dall'esecuzione delle clausole economiche del trattato di pace e di accordi internazionali ad esso connessi.

X. — *Oneri diversi.*

Gli oneri in questione, ammontanti a miliardi 457,6 rispetto a miliardi 403,4 inizialmente previsti, riguardano:

le spese per gli organi ed i servizi generali dello Stato per miliardi 185,9 — contro miliardi 169,5 delle previsioni iniziali — concernenti soprattutto: le spese per gli Organi costituzionali (miliardi 13); quelle per la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed i servizi dipendenti (miliardi 14,2); le spese per l'Amministrazione civile dell'Interno, per gli Archivi di Stato e per i servizi antincendi (miliardi 63,7); quelle per i servizi del teatro (miliardi 8,7); i rimborsi alle Ferrovie dello Stato degli oneri dalle stesse sostenuti per motivi non attinenti all'esercizio ferroviario (miliardi 15,6); le quote dei proventi delle tasse di radiofonia e dei canoni di abbonamento alle radioaudizioni circolari e alla televisione devolute alla società concessionaria e ad altri enti (miliardi 46,1) e il contributo al fondo pensioni e sussidi per il personale ferroviario (miliardi 15);

le spese aventi relazione con le entrate per miliardi 188,2 (le previsioni iniziali ammontavano a miliardi 112,9), riguardanti le restituzioni ed i rimborsi di entrate erariali (miliardi 126,5); le spese di accertamento e riscossione delle entrate (miliardi 25,3) e le vincite al lotto (miliardi 36,4);

le spese per i servizi relativi agli ex territori coloniali, concernenti, prevalentemente, la sistemazione del personale degli enti dipendenti dai cessati governi dei territori già di sovranità italiana in Africa;

le spese per i servizi all'estero, per miliardi 44,1, di cui miliardi 14,7 per le rappresentanze diplomatiche e consolari all'estero, miliardi 8,9 per contributi ad Organismi internazionali e miliardi 5,1 per le relazioni culturali con l'estero;

le spese per i servizi di culto, per miliardi 13,7, concernenti, per la quasi totalità, contributi e concorsi a favore della Direzione generale del fondo per il culto;

le spese per la liquidazione degli oneri di guerra, per miliardi 25,3, di cui miliardi 24,8 per il risarcimento di danni di guerra.

Il gruppo di oneri in questione includeva, nelle previsioni iniziali, miliardi 46,2 per somme accantonate su appositi fondi per sopperire ad esigenze delle diverse Amministrazioni non valutabili in quella sede. Tali fondi, nel corso dell'esercizio, come si è già detto, sono stati ripartiti in relazione alle concrete necessità della gestione e pertanto risultano ora considerati nelle varie voci in cui è stata suddivisa la spesa statale.

L'aumento netto di miliardi 54,2 risultato per il gruppo di oneri di che trattasi, è determinato da variazioni diverse operanti in senso opposto.

Tra quelle in aumento sono da citare:

le maggiori spese per l'Amministrazione civile dell'interno (+ miliardi 11,1) per effetto, oltre che dell'applicazione della legge 19 aprile 1962, n. 176, concernente la concessione di un assegno mensile a talune categorie di impiegati civili del Ministero dello interno, del pagamento dei fitti relativi agli esercizi 1959-60 e 1960-61 per i locali degli uffici di prefettura e per l'alloggio dei prefetti, ai sensi dell'art. 1, lett. b) della legge 16 settembre 1960, n. 1014 (+ miliardi 1,2), nonché della corresponsione all'Azienda di

LEGISLATURA IV - 1963 — DISEGNI DI LEGGE, E RELAZIONI - DOCUMENTI

Stato per i servizi telefonici ed alle Società concessionarie del saldo dei canoni dovuti a tutto il 30 giugno 1961, per la cessione in uso dei circuiti diretti e per conversazioni interurbane (+ miliardi 3,1);

le maggiori somme dovute alla Società concessionaria e ad altri enti sui proventi delle tasse di radiofonia e dei diritti erariali sui pubblici spettacoli in relazione al concreto gettito dei proventi medesimi (+ miliardi 5,3);

le maggiori spese aventi relazione con le entrate (+ miliardi 75,3), riguardanti per miliardi 42,2 le restituzioni ed i rimborsi — per effetto, soprattutto, delle maggiori occorrenze per restituzioni d'imposta generale sull'entrata, di diritti di confine sui prodotti industriali esportati e restituzioni e rimborsi inerenti all'Amministrazione della finanza straordinaria — per miliardi 13,3 le spese per l'accertamento e la riscossione delle entrate e per miliardi 19,8 le vincite al lotto ed alle lotterie;

il maggior contributo del Governo italiano alle spese delle Nazioni Unite (+ miliardi 3,4);

i maggiori contributi a favore della Direzione generale del Fondo per il culto (+ miliardi 1,2);

le assegnazioni derivate dallo slittamento da precedenti esercizi, per effetto della più volte citata legge 27 febbraio 1955, n. 64, di oneri recati da provvedimenti legislativi perfezionati in legge nel corso del 1961-62 (+ miliardi 3,2).

Delle variazioni in diminuzione, oltre quelle connesse con la già accennata ripartizione dei fondi di riserva e di quelli indivisi, è da citare quella di miliardi 6,1 relativa alle economie riguardanti somme destinate al finanziamento di provvedimenti legislativi non perfezionati in legge entro il 30 giugno 1962.

SPESE PER IL PERSONALE

Le spese per il personale in attività di servizio e per quello in quiescenza comprese nelle previsioni iniziali ammontavano a milioni 1.402.995,2, ivi compreso l'importo di milioni 25.110,4 accantonato in relazione a provvedimenti in corso concernenti, per la massima parte, personale di Amministrazioni autonome dello Stato.

Prescindendo da tale importo le spese riguardanti esclusivamente il personale dipendente dai diversi Ministeri veniva a risultare in complessivi milioni 1.377.884,8.

Nei dati di consuntivo tali spese risultano in milioni 1.501.822,7 (riguardanti per milioni 1.242.735,5 il personale in attività di servizio e per milioni 259.087,2 il debito vitalizio ed i trattamenti similari) con un aumento quindi di milioni 123.937,9 rispetto alle corrispondenti previsioni iniziali.

A determinare tale aumento hanno concorso, oltre alle maggiori occorrenze per il personale in attività di servizio, in relazione soprattutto ad esigenze della pubblica istruzione, e per quello in quiescenza, in relazione allo stato degli impegni in atto, l'applicazione dei seguenti principali provvedimenti:

— decreto ministeriale 8 giugno 1961, emanato in applicazione dell'articolo 1 della legge 27 maggio 1959, n. 324 che, a seguito delle variazioni registrate nell'indice del costo della vita, ha stabilito la nuova misura dell'indennità integrativa speciale spettante al personale in attività di servizio ed in quiescenza;

— legge 28 luglio 1961, n. 831, recante provvidenze a favore del personale direttivo e insegnante delle scuole elementari, secondarie ed artistiche, dei provveditori agli studi e degli ispettori centrali, nonché del personale ausiliario delle scuole e degli istituti di istruzione secondaria ed artistica:

LEGISLATURA IV - 1963 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

— legge 26 gennaio 1962, n. 16, che ha disposto provvidenze a favore del personale insegnante delle Università e degli Istituti di istruzione superiore e del personale scientifico degli osservatori astronomici e dell'Osservatorio vesuviano;

— legge 8 novembre 1961, n. 1162, sulla perequazione del trattamento accessorio del personale delle Amministrazioni finanziarie e della Corte dei conti;

— leggi 19 aprile 1962, nn. 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179 e 180, riguardanti la concessione di un assegno mensile, con decorrenza 1° gennaio 1962, al personale civile di taluni Ministeri ed a quello operaio;

— legge 24 aprile 1962, n. 193, sull'adeguamento dell'indennità militari dei sottufficiali delle Forze armate e delle analoghe indennità dei sottufficiali e militari di truppa dei Corpi di polizia e dei sottufficiali, vigili scelti e vigili del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

La ripartizione delle spese effettive in oneri di personale ed occorrenze per i servizi è esposta nell'allegato D.

E N T R A T A

Le entrate effettive accertate, come si è detto, nel complessivo importo di milioni 4.550.628,4 riguardano: per milioni 4.249.739,3 cespiti tributari e per milioni 300.889,1 entrate extra tributarie.

Rispetto alle previsioni iniziali, nelle quali le entrate complessive erano valutate in milioni 4.050.299,1 — di cui milioni 3.807,422 per proventi fiscali e milioni 242.877,1 per cespiti extra-tributari — si è realizzato un maggior gettito di milioni 500.329,3 riferibile per milioni 442.317,3 all'imposizione tributaria (l'incremento relativo, a determinare il quale hanno concorso anche intervenuti provvedimenti fiscali, si ragguaglia a circa l'11,6 per cento delle previsioni iniziali) e per milioni 58.012 ai cespiti extra-tributari.

La composizione delle entrate accertate risulta dal prospetto che segue, nel quale viene anche indicata l'incidenza relativa dei singoli gruppi di cespiti sul totale delle entrate, in raffronto con i corrispondenti dati delle previsioni iniziali:

	PREVISIONI INIZIALI		DATI PROVVISORI DI CONSUNTIVO		DIFFERENZE	
	Importi in milioni di lire	Proporzioni percentuali	Importi in milioni di lire	Proporzioni percentuali	tra gli importi in milioni di lire	tra le proporzioni percentuali
ENTRATE TRIBUTARIE						
<i>a) Ordinarie:</i>						
Imposte sul patrimonio e sul reddito	842.550-	20,8	1.018.364,3	22,4	+ 175.814,3	+ 1,6
Tasse ed imposte sugli affari	1.371.460-	33,9	1.594.032-	35-	+ 222.572-	+ 1,1
Dogane ed imposte indirette	919.912-	22,7	1.016.892,9	22,3	+ 96.980,9	+ 0,4
Monopoli	495.800-	12,2	494.737,6	10,9	- 1.062,4	- 1,3
Lotto, lotterie ed altre attività di giuoco	51.050-	1,3	60.453,6	1,3	+ 9.403,6	-
Altri tributi	51.000-	1,2	-	-	- 51.000-	- 1,2
	3.731.772-	92,1	4.184.480,4	91,9	+ 452.708,4	+ 0,2
<i>b) Straordinarie</i>	75.650-	1,9	65.258,9	1,5	- 10.391,1	- 0,4
Totale delle entrate tributarie	3.807.422-	94-	4.249.739,3	93,4	+ 442.317,3	+ 0,6
ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE						
	242.877,1	6-	300.889,1	6,6	+ 58.012-	+ 0,6
	4.050.299,1	100-	4.550.628,4	100-	+ 500.329,3	-

ENTRATE TRIBUTARIE

Per quanto concerne le entrate tributarie esse sono, a loro volta, costituite per milioni 4.184.480,4 da cespiti ordinari e per milioni 65.258,9 da tributi straordinari.

Sulla realizzazione di tali entrate — di cui qui di seguito per ciascuno dei gruppi di cespiti sopra indicati vengono esposte le principali componenti — hanno inciso i seguenti principali provvedimenti fiscali intervenuti successivamente alla presentazione del progetto di bilancio per l'esercizio 1961-62, i cui effetti, pertanto, non poterono essere in esso considerati:

legge 14 marzo 1961, n. 173 che ha, tra l'altro, aumentato la misura dei diritti di licenza in materia di imposte di fabbricazione sugli spiriti, sulla birra, sui surrogati di caffè, sullo zucchero, sul glucosio e maltosio ed analoghe materie zuccherine;

legge 5 luglio 1961, n. 564, con la quale sono state, tra l'altro, aumentate le imposte di bollo sulle sentenze e sui decreti di condanna in materia penale;

legge 21 luglio 1961 n. 707, che ha elevato l'importo delle tasse fisse minime di registro ed ipotecarie;

legge 28 luglio 1961, n. 828, con la quale sono state apportate modifiche al regime tributario dei contratti di appalto e delle concessioni di pubblico servizio agli effetti della imposta di registro;

legge 28 luglio 1961, n. 835, che ha introdotto modifiche in materia di imposta di bollo, di imposta sulla pubblicità, di imposta generale sull'entrata e di tasse automobilistiche;

legge 3 agosto 1961, n. 851, riguardante l'adeguamento di alcune voci della tariffa annessa al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, concernente nuove norme sull'imposta di bollo, e la concessione di premi di operosità e per la scoperta e la repressione dei reati;

legge 31 ottobre 1961, n. 1196, recante modifiche in materia di imposta generale sull'entrata;

legge 9 novembre 1961, n. 1233, recante modifiche alla legge 31 luglio 1954, n. 570, concernente la restituzione dell'I.G.E. sui prodotti esportati e l'istituzione di un diritto compensativo sulle importazioni;

legge 18 novembre 1961, n. 1296, sull'adeguamento di alcune voci della tariffa della legge di bollo e di quella sulle tasse per il pubblico registro automobilistico;

legge 16 dicembre 1961, n. 1425, che ha abolito l'imposta di fabbricazione sui minerali di mercurio e sui prodotti derivati;

legge 18 aprile 1962, n. 206 che, con effetto dal 1° gennaio 1962, ha variato le aliquote dell'imposta di ricchezza mobile delle categorie A e B;

legge 18 aprile 1962, n. 209, che ha apportato variazioni alla scala delle aliquote dell'imposta complementare progressiva sul reddito complessivo aventi effetto dal 1° gennaio 1962.

Il gettito di miliardi 1.018,4 dato dalle *imposte sul patrimonio e sul reddito* è, essenzialmente, da attribuire all'imposta di ricchezza mobile (miliardi 570,1); a quelle sulle società e sulle obbligazioni (miliardi 154,5); all'imposta complementare progressiva sul reddito complessivo (miliardi 92,4); alle imposte sulle successioni e donazioni (miliardi 55,6); all'addizionale 5 per cento a tributi vari erariali, comunali e provinciali (miliardi 52,9), nonchè alle entrate riservate all'erario derivanti dall'estensione all'imposta sulle società dell'addizionale predetta e dall'aumento dell'addizionale medesima (miliardi 67,4).

LEGISLATURA IV - 1963 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Rispetto alle previsioni iniziali è stato accertato, per il gruppo di cespiti in questione, un maggior gettito di miliardi 175,8 essenzialmente determinato dalle entrate riservate allo erario derivanti dall'estensione all'imposta sulle società dell'addizionale di cui al decreto legge 30 novembre 1937, n. 2145 e successive modificazioni e dall'aumento dell'addizionale medesima per la parte riguardante le imposte sul patrimonio e sul reddito (+ miliardi 67,4; nelle previsioni iniziali le entrate corrispondenti erano considerate tra gli « altri tributi »), nonchè dai maggiori proventi realizzati per l'imposta sui redditi di ricchezza mobile (+ miliardi 60,1, per effetto anche delle variazioni alle aliquote delle categorie A e B disposte, con effetto dal 1° gennaio 1962, dalla già citata legge 18 aprile 1962, n. 206), per l'imposta sulle società e sulle obbligazioni (+ miliardi 22,5) e per quella complementare progressiva sul reddito complessivo (+ miliardi 11,4; a determinare tale maggiore gettito hanno contribuito anche le variazioni alla scala delle aliquote disposte con la predetta legge 18 aprile 1962, n. 209, con effetto dal 1° gennaio 1962).

In aumento ha anche inciso il trasferimento tra le « imposte sul patrimonio e sul reddito » dei proventi (miliardi 0,7) derivanti allo Stato dall'esercizio dei giuochi di abilità e dei concorsi pronostici, già considerati nel gruppo di cespiti « lotto, lotterie ed altre attività di giuoco »; ciò per effetto della legge 28 luglio 1961, n. 849 la quale ha stabilito che i proventi in questione sono sostitutivi dell'imposta di ricchezza mobile e di quella complementare afferenti ai premi corrisposti ai vincitori.

Circa le tasse ed imposte sugli affari, il provento di miliardi 1.594 è, essenzialmente, determinato dall'imposta generale sull'entrata (miliardi 909), dall'imposta di registro (miliardi 133,4), da quella di bollo (miliardi 151), dalle imposte in surrogazione del registro e del bollo (miliardi 26) e da quella di conguaglio sui prodotti industriali importati (miliardi 71), dall'imposta ipotecaria (miliardi 37,6), nonchè dalle tasse automobilistiche (miliardi 73,5), da quelle sulle concessioni governative (miliardi 67,4), dalle tasse e canoni radiotelevisivi (miliardi 52,4) e dai diritti erariali sui pubblici spettacoli e sulle scommesse (miliardi 32,4).

L'aumento di miliardi 222,6, risultante dal raffronto dei cespiti di che trattasi con le corrispondenti previsioni iniziali, riguarda, soprattutto, l'imposta generale sull'entrata (+ miliardi 74), quella di conguaglio sui prodotti industriali importati (+ miliardi 38), l'imposta di bollo (+ miliardi 37) e quella di registro (+ miliardi 24,4), le tasse automobilistiche (+ miliardi 15,2), l'imposta ipotecaria (+ miliardi 8,6), le tasse sulle concessioni governative (+ miliardi 5,9) e le tasse ed i canoni radiofonici e televisivi (+ miliardi 5,3).

A determinare tale incremento hanno concorso anche gli effetti delle già citate leggi concernenti:

il raddoppio delle imposte di bollo sulle sentenze e sui decreti di condanna in materia penale (legge 5 luglio 1961, n. 564);

le modificazioni alle tasse fisse minime di registro ed ipotecarie (legge 21 luglio 1961, n. 707);

le modifiche al regime tributario dei contratti di appalto e delle concessioni di pubblico servizio agli effetti dell'imposta di registro (legge 28 luglio 1961, n. 828);

le modifiche in materia di imposta di bollo, di imposta sulla pubblicità, di imposta generale sull'entrata e di tasse automobilistiche (legge 28 luglio 1961, n. 835);

l'adeguamento di alcune voci della tariffa annessa al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, riguardante l'imposta di bollo, e la concessione di premi di operosità e per la scoperta e la repressione di reati (legge 3 agosto 1961, n. 851);

le modifiche in materia di imposta generale sull'entrata (legge 31 ottobre 1961, n. 1196);

l'adeguamento di alcune voci della legge di bollo e di quella sulle tasse per il pubblico registro automobilistico (legge 18 novembre 1961, n. 1296).

LEGISLATURA IV - 1963 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

In aumento ha anche operato il gettito derivante dall'aumento a favore dello Erario dell'addizionale di cui al regio decreto-legge 30 novembre 1937, n. 2145, per la parte riguardante le imposte di successione, registro ed ipotecaria, disposto con la legge 10 dicembre 1961, n. 1346, (miliardi 1,9), nonchè il provento dell'imposta sui dischi fonografici ed altri supporti atti alla riproduzione del suono, istituita con legge 1° luglio 1961, n. 569 (miliardi 1), che nei dati relativi alle previsioni iniziali figurano tra gli « Altri tributi ».

Relativamente alle *dogane ed imposte indirette*, il complessivo importo di miliardi 1.016,9 realizzato nel 1961-62 è dovuto, principalmente, all'imposta di fabbricazione sugli olii minerali (miliardi 482,8), alle dogane e diritti marittimi (miliardi 224,2), alle imposte di fabbricazione sullo zucchero e sulle materie zuccherine (miliardi 68,5), a quella sul consumo del caffè (miliardi 53,8), all'imposta di fabbricazione sui filati (miliardi 32,2), a quella sul gas e sull'energia elettrica (miliardi 29,3), all'imposta di fabbricazione sugli spiriti (miliardi 24,9), nonchè alle sovrimposte di confine (miliardi 31,7).

L'incremento netto di miliardi 97 accertato per questo gruppo di cespiti, è, soprattutto, connesso con i maggiori gettiti realizzati per l'imposta di fabbricazione sugli olii minerali (+ miliardi 50,3), per i proventi delle dogane e dei diritti marittimi (+ miliardi 24,2), per l'imposta sul gas e sull'energia elettrica (+ miliardi 4,3), per quella di fabbricazione sugli spiriti (+ miliardi 3,9), per l'imposta sul consumo del caffè (+ miliardi 3,8), nonchè per i diritti per i servizi amministrativi sul valore delle merci importate (+ miliardi 3,7).

L'indicato incremento netto è da attribuire sia alla naturale espansione dei cespiti sia agli effetti di intervenuti provvedimenti fiscali, tra cui vanno ricordati quelli già citati riguardanti:

l'aumento della misura dei diritti di licenza in materia di imposte di fabbricazione sugli spiriti, sulla birra, sui surrogati di caffè, sullo zucchero, sul glucosio, sul maltosio ed analoghe materie zuccherine (legge 14 marzo 1961, n. 173);

l'abolizione dell'imposta di fabbricazione sui minerali di mercurio e sui prodotti derivati (legge 16 dicembre 1961, n. 1425).

I proventi fiscali dei *monopoli*, realizzati nel 1961-62 in miliardi 494,7, riguardano, soprattutto, l'imposta sui tabacchi (miliardi 460,7) e quella sui sali (miliardi 18,1).

Il *lotto, le lotterie e le altre attività di giuoco*, hanno dato un gettito di miliardi 60,5 (di cui miliardi 51,7 per il solo lotto) con un aumento di miliardi 9,4 rispetto alle previsioni iniziali; ciò nonostante che, per effetto della già citata legge 28 luglio 1961, n. 849, i proventi derivanti allo Stato dall'esercizio dei giuochi di abilità e dei concorsi pronostici, integralmente considerati nei dati relativi alle previsioni iniziali nel presente gruppo di cespiti, figurano nei dati provvisori di consuntivo fra le *imposte sul patrimonio e sul reddito* in quanto sostitutivi dell'imposta di ricchezza mobile e di quella complementare afferenti ai premi corrisposti ai vincitori.

I dati relativi alle previsioni iniziali consideravano nella voce « Altri tributi » il previsto gettito derivante dai provvedimenti concernenti l'aumento a favore dell'erario della addizionale istituita con regio decreto-legge 30 novembre 1937, n. 2145 e l'istituzione di una imposta sui dischi fonografici ed altri supporti atti alla riproduzione del suono.

Essendosi tali provvedimenti perfezionati, rispettivamente, nelle leggi 10 dicembre 1961, n. 1346 e 1° luglio 1961, n. 569, già richiamate, i relativi proventi risultanti nei dati provvisori di consuntivo sono considerati tra le « *imposte sul patrimonio e sul reddito* » e tra le « *tasse ed imposte sugli affari* ».

LEGISLATURA IV - 1963 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Circa i *tributi straordinari* il gettito di miliardi 65,2 riguarda, essenzialmente, le entrate derivanti dall'applicazione del tributo previsto dalla legge 26 novembre 1955, n. 1177 e l'imposta straordinaria progressiva sul patrimonio.

ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE

Queste entrate sono state accertate, come si è detto, in miliardi 300,9, pari al 6,6 per cento delle entrate effettive; esse hanno dato un maggior gettito di miliardi 58.

I proventi che hanno concorso a determinare l'indicato introito sono:

redditi di beni dello Stato: il gettito di miliardi 16,1 (contro miliardi 13,1 inizialmente previsti) concerne, essenzialmente, i proventi delle acque pubbliche e delle pertinenze idrauliche, dei canali, delle opere di bonifica e dei proventi della pesca (miliardi 8,6), i redditi dei terreni e dei fabbricati del demanio (miliardi 2,3) ed i proventi delle miniere e dei diritti sui permessi di ricerca mineraria (miliardi 1,8).

Il maggiore introito di miliardi 3 realizzato in tali cespiti, per effetto anche della legge 21 dicembre 1961, n. 1501, che ha adeguato la misura dei canoni demaniali, riguarda soprattutto i proventi delle acque pubbliche e delle pertinenze idrauliche (+ miliardi 2,6).

prodotti netti di Aziende e gestioni autonome: sono ammontati a miliardi 58,5 (rispetto a miliardi 57,3 delle previsioni iniziali), riguardanti per miliardi 21,7 gli avanzi di gestione delle Amministrazioni autonome (di cui miliardi 12,6 per l'Azienda telefoni e miliardi 9,1 per l'Azienda banane) e, per miliardi 36,8 quelli di gestioni speciali (tra cui miliardi 18,5 per utili della gestione della Cassa depositi e prestiti e miliardi 15,4 per quella dei buoni postali fruttiferi).

Il maggior gettito di miliardi 1,2 è determinato da fattori diversi operanti in senso opposto. Tra essi vanno segnalati il maggiore avanzo di gestione dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici (+ miliardi 4,4) e il mancato accertamento di quello dell'Amministrazione dei monopoli di Stato (— miliardi 2,5), che, risultato in miliardi 4,8, verrà reintroitato dalla medesima Amministrazione autonoma per sopperire, ai sensi delle leggi 6 marzo 1958, n. 183 e 13 giugno 1960, n. 612, a spese di carattere straordinario.

proventi di servizi pubblici minori: miliardi 30,7 concernenti, principalmente, i proventi delle multe inflitte da autorità giudiziarie ed amministrative (miliardi 9,3), delle oblazioni e condanne a pene pecuniarie per contravvenzioni alle norme sulla circolazione (miliardi 6), dei diritti catastali e di scritturato (miliardi 5,7) e dei diritti introitati dagli Uffici all'estero (miliardi 2,1).

Il maggiore introito di miliardi 3,5 risultato rispetto alle previsioni iniziali concerne essenzialmente le entrate per diritti catastali e di scritturato (+ miliardi 1,8) e quelle per contravvenzioni alle norme sulla circolazione (+ miliardi 1,5).

rimborsi e concorsi nelle spese: gli introiti per complessivi miliardi 48,7, riguardano, essenzialmente, i concorsi dei paesi della N.A.T.O. nelle spese di infrastrutture da eseguire nel quadro degli accordi di difesa comune (miliardi 14,6), i rimborsi dovuti dalle Regioni a statuto speciale (miliardi 7,6), il recupero di fondi riferibili a capitoli di spesa iscritti nella parte ordinaria del bilancio (miliardi 14,7), nonché i rimborsi dovuti da Aziende autonome per spese di ogni genere sostenute per loro conto dal Provveditorato generale dello Stato (miliardi 3,7) ed i recuperi da Enti locali e da Istituti di beneficenza ed assistenza in relazione a spese per opere pubbliche eseguite per loro conto dal Ministero dei lavori pubblici (miliardi 2,9).

LEGISLATURA IV - 1963 — DISEGNI DI LEGGE, E RELAZIONI - DOCUMENTI

proventi e contributi speciali: sono stati accertati in miliardi 20,6 (rispetto a miliardi 5,2 delle previsioni iniziali) riguardanti, soprattutto, i contributi degli Enti di previdenza nelle spese per l'Ispettorato del lavoro (miliardi 3,8), il recupero di fondi iscritti in bilancio per i servizi dell'Ispettorato predetto, da reinscrivere ai sensi del decreto Presidenziale 10 marzo 1955, n. 520 (miliardi 1,6), i contributi degli Istituti ed Enti previdenziali nella spesa per il trattamento economico del personale addetto al collocamento della manodopera (miliardi 4,1), il gettito dei tributi speciali, diritti e compensi di cui al decreto-legge 31 luglio 1954, n. 533, convertito, con modificazioni, in legge 26 settembre 1954, n. 869 ed alla legge 14 luglio 1957, n. 580 (miliardi 4,2) ed il canone annuo dovuto dalla R.A.I. — radiotelevisione italiana — commisurato al 5,60 per cento dei proventi effettivi lordi (miliardi 2,7).

I maggiori introiti realizzati per miliardi 15,4 sono riferibili, per la più gran parte, alle voci dianzi specificate.

interessi su anticipazioni del tesoro: l'introito di miliardi 4, riguarda, essenzialmente, gli interessi compresi nelle annualità di ammortamento di anticipazioni verie concesse a Ministeri, enti locali e società;

entrate diverse: miliardi 122,3 (a fronte di miliardi 87 recati dalle previsioni iniziali), concernenti, principalmente, le ritenute sugli stipendi, aggi e pensioni (miliardi 29,8), il saldo dei conti con l'Istituto di emissione per tassa di circolazione, partecipazione agli utili di gestione e interessi attivi sul conto corrente per i servizi di tesoreria (miliardi 23,8), i rimborsi di spese sostenute da Ministero della difesa per i servizi resi ad altre Amministrazioni ed a privati (miliardi 11,2), le entrate provenienti da gestioni varie (miliardi 23,2) e quelle eventuali e diverse dei Ministeri (miliardi 10,5), gli utili netti annuali dell'Ente nazionale idrocarburi E.N.I. (miliardi 4) ed i proventi di tasse portuali (miliardi 4,2).

Il maggior introito di miliardi 35,3 riguarda essenzialmente gli utili di gestione e interessi attivi sul conto corrente per i servizi di tesoreria (+ miliardi 15) ed i rimborsi effettuati da Amministrazioni e da privati al Ministero della difesa, per servizi resi per loro conto (+ miliardi 11,2).

DISAVANZO

Il disavanzo effettivo, inizialmente previsto in miliardi 285,2, nei dati provvisori di consuntivo risulta in miliardi 296,2, con un aumento, quindi, di miliardi 11.

Si è già accennato, trattando delle risultanze complessive, ai principali fattori che hanno influito sulle risultanze dell'esercizio, concorrendo a determinare tale aumento.

Un'esatta valutazione delle predette risultanze non può, però, prescindere dalla considerazione degli effetti derivanti dalla più volte citata legge 27 febbraio 1955, n. 64, la quale, come si è già fatto presente, ha inciso sul disavanzo in senso attenuativo per circa 94 miliardi.

Se si depurano le risultanze degli effetti della cennata legge, il disavanzo effettivo viene a risultare in circa 390 miliardi.

L'aumento, così risultante rispetto al disavanzo inizialmente previsto, è da attribuire alle spese in unica soluzione autorizzate per l'attuazione del « piano verde » e di quello per la costruzione di abitazioni per i lavoratori agricoli, finanziate con la contrazione di mutui.

Sia nei dati provvisori di consuntivo, sia nei dati medesimi depurati degli effetti della legge n. 64, il disavanzo del 1961-62 è risultato inferiore, rispetto a quello dell'esercizio precedente, rispettivamente, di miliardi 114 e di miliardi 75 circa.

LEGISLATURA IV - 1963 — DISEGNI DI LEGGE, E RELAZIONI - DOCUMENTI

3. — MOVIMENTO DI CAPITALI

Gli accertamenti di consuntivo, ammontanti, come si è detto, a milioni 521.519,6 per la spesa ed a milioni 405.115,6 per l'entrata, risultano, in dettaglio, come dal prospetto che segue, nel quale viene anche effettuato il raffronto con le corrispondenti previsioni iniziali:

	Previsioni iniziali	Dati provvisori di consuntivo	Differenze	
	—	—	—	
	(Millioni di lire)			
<i>Spesa</i>				
Estinzione di debiti	316.625 -	314.158,3	-	2.466,7
Accensione di crediti	72.614,5	94.075,7	+	21.461,2
Partite che si compensano con l'entrata . .	8.790,2	9.096,5	+	306,3
Anticipazioni diverse	27.848 -	27.282,6	-	565,4
Partecipazioni azionarie	66.500 -	76.900 -	+	10.400 -
Riscatti di ferrovie	6,5	6,5		-
Fondo speciale per provvedimenti legislativi in corso	22.312 -	-	-	22.312 -
	<u>514.696,2</u>	<u>521.519,6</u>	+	<u>6.823,4</u>
<i>Entrata</i>				
Rimborsi di anticipazioni e di crediti vari del Tesoro	35.733,7	38.579,5	+	2.845,8
Partite che si compensano con la spesa . .	8.790,2	9.096,5	+	306,3
Accensione di debiti	19.064 -	344.149,2	+	325.085,2
Emissione di monete	-	10.542,5	+	10.542,5
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	1.001 -	2.704,3	+	1.703,3
Recuperi diversi	50 -	43,6	-	6,4
	<u>64.638,9</u>	<u>405.115,6</u>	+	<u>340.476,7</u>
Eccedenza passiva	<u>450.057,3</u>	<u>116.404 -</u>	-	<u>333.653,3</u>

Le risultanze della categoria in esame presentano, rispetto alle previsioni iniziali, un miglioramento netto di miliardi 333,7.

Si è già accennato, trattando delle risultanze provvisorie complessive, alle principali cause che hanno determinato tale miglioramento, cause che possono così riassumersi:

ricavo dell'emissione di buoni del tesoro novennali 1971 (miliardi 188,6);

ricavo netto dei mutui contratti con il Consorzio di credito per le opere pubbliche per il finanziamento del piano quinquennale per lo sviluppo agricolo, ai sensi della legge 2 giugno 1961, n. 454 (miliardi 110,3) e del piano di costruzione di abitazioni per i lavoratori agricoli dipendenti, a termine della legge 30 dicembre 1960, n. 1676 (miliardi 19,3);

LEGISLATURA IV - 1963 — DISEGNI DI LEGGE, E RELAZIONI - DOCUMENTI

valore nominale delle monete d'argento da lire 500 emesse ai sensi della legge 21 novembre 1957, n. 1141 (miliardi 10,5);

incidenza netta della legge 27 febbraio 1955, n. 64, sull'utilizzo di disponibilità di esercizi scaduti (miliardi 1 circa).

S P E S A

Per quanto concerne la spesa è anzitutto da far presente che le somme che in sede di previsioni figurano nella voce *fondo speciale per provvedimenti legislativi in corso*, nei dati provvisori di consuntivo risultano o ripartite tra gli altri gruppi di spesa a seguito del perfezionamento in legge di provvedimenti in esso fondo considerati, ovvero acquisite a beneficio del bilancio ai sensi della legge 27 febbraio 1955, n. 64, relativamente ai provvedimenti che al 30 giugno 1962 non avevano ancora compiuto il proprio iter legislativo.

L'importo di miliardi 314,1 relativo alle *estinzioni di debiti*, riguarda principalmente:

il rimborso dei buoni del tesoro novennali 5 per cento a premi scaduti il 1° gennaio 1962 (miliardi 286);

le somme corrisposte al Governo degli Stati Uniti d'America per l'acquisto di materiali residuati di guerra americani di cui agli accordi Bonner-Corbino del 9 settembre 1946 e Taff-Del Vecchio del 21 luglio 1947 (miliardi 6,1);

l'ammortamento di debiti redimibili diversi (miliardi 10,7);

le somme versate in entrata in corrispondenza dell'emissione di certificati speciali di credito rilasciati all'Ufficio italiano dei cambi in relazione alle somme dallo stesso trasferite allo Stato per gli scopi di cui alla legge 3 dicembre 1957, n. 1196 (miliardi 4,1).

Le spese per *accensione di crediti*, accertate, come si è detto in miliardi 94,1, concernono specialmente:

l'annualità dovuta al fondo per l'acquisto dei buoni del tesoro novennali e per l'ammortamento di altri titoli di debito pubblico, di cui al decreto-legge 23 gennaio 1958, n. 8, convertito in legge 23 febbraio 1958, n. 84 ed alla legge 23 ottobre 1961, n. 1148 (miliardi 50);

il versamento, ai sensi della legge 14 gennaio 1959, n. 5, ad aumento del fondo di rotazione in agricoltura di cui alla legge 25 luglio 1952, n. 949 (miliardi 10);

l'anticipazione all'Istituto centrale per il credito a medio termine alle medie e piccole industrie, ai sensi della legge 3 dicembre 1957, n. 1196, per la concessione di finanziamenti a favore delle industrie esportatrici italiane (miliardi 4,1);

i versamenti effettuati, ai sensi della legge 29 giugno 1960, n. 657, all'Istituto per lo sviluppo economico nell'Italia meridionale (I.S.V.E.I.MER.), all'Istituto regionale per il finanziamento delle medie e piccole imprese in Sicilia (I.R.F.I.S.) e al Credito industriale sardo (C.I.S.), quale aumento dei fondi di rotazione previsti dall'art. 2 della legge 12 febbraio 1955, n. 38, destinati alla concessione di finanziamenti per l'impianto di nuove aziende industriali o per l'ampliamento e l'ammodernamento di quelle esistenti nell'Italia meridionale e insulare (miliardi 7,8);

le somme erogate, in applicazione della legge 27 gennaio 1962, n. 7, per l'ammortamento dei mutui contratti dal Comune di Napoli per la copertura dei disavanzi economici dei bilanci relativi agli esercizi dal 1946 al 1960, nonché per l'esecuzione di opere di cui alla legge 9 aprile 1958, n. 297 (miliardi 6,4);

LEGISLATURA IV - 1963 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

i versamenti all'Istituto mobiliare italiano per finanziamenti da effettuare a favore di piccole e medie imprese industriali per l'attuazione di programmi di riconversione o di trasformazione di particolare interesse economico e sociale che si rendano necessari in vista delle nuove condizioni di concorrenza internazionale, giusta legge 18 dicembre 1961, n. 1470 (miliardi 5);

il versamento all'Istituto mobiliare italiano a costituzione del fondo per il finanziamento dell'industria meccanica, ai sensi del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 8 settembre 1947, n. 889 (miliardi 2,5);

l'anticipazione agli Istituti di credito agrario di miglioramento, ai sensi della legge 25 luglio 1952, n. 991, recante provvidenze a favore dei territori montani (miliardi 2).

Le partite che si compensano con l'entrata riguardano, per la quasi totalità, i fondi scorta degli Enti militari e dei corpi di polizia.

Per quanto riguarda le anticipazioni diverse, la spesa di miliardi 27,3 si riferisce, essenzialmente, alle somme anticipate per rette di ospedalità dovute dai comuni agli ospedali civili gestiti da istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza ed alle cliniche universitarie, ai sensi delle leggi 8 luglio 1957, n. 579 e 2 aprile 1958, n. 293 (miliardi 25) ed alle anticipazioni all'Amministrazione degli ospedali riuniti di Roma delle quote di ospedalità non versate dai comuni debitori per degenti non romani (miliardi 2,1).

Circa le partecipazioni azionarie, l'importo di miliardi 76,9 riguarda, soprattutto:

l'aumento del fondo di dotazione dell'Istituto per la ricostruzione industriale (I.R.I.), a termine della legge 21 luglio 1960, n. 785 (miliardi 55);

il conferimento dello Stato alla dotazione del Fondo autonomo istituito presso il Mediocredito, per le operazioni di finanziamento connesse con il pagamento degli indennizzi derivanti dall'applicazione delle disposizioni contenute nei titoli I e III della legge 5 luglio 1961, n. 635 (miliardi 10);

l'ulteriore partecipazione dello Stato al capitale della Società carbonifera sarda, ai sensi della legge 16 luglio 1960, n. 756 (miliardi 7,5);

il conferimento dello Stato all'aumento del capitale della Banca nazionale del lavoro, stabilito dalla legge 4 luglio 1959, n. 461 (miliardi 3).

E N T R A T A

Relativamente all'entrata, l'importo di miliardi 38,6 per rimborsi di anticipazioni e di crediti vari del tesoro, concerne, soprattutto, il recupero delle cennate somme anticipate dallo Stato per rette di ospedalità (miliardi 25), le quote di capitali comprese nelle annualità di ammortamento di anticipazioni varie concesse dal tesoro a Ministeri, provincie, comuni, aziende, società, enti ed istituti diversi (miliardi 4,1), e le annualità a carico di provincie, comuni ed altri enti morali, per debiti vari verso lo Stato (miliardi 2,2);

Per quanto concerne le accensioni di debiti, l'importo di miliardi 344,1 riguarda, principalmente, il ricavo dell'emissione dei buoni del tesoro poliennali 5 per cento a premi con scadenza 1° gennaio 1971, autorizzata con legge 27 giugno 1961, n. 543 (miliardi 188,6), i ricavi netti dei mutui accordati dal Consorzio di credito per le opere pubbliche per il finanziamento, rispettivamente, del piano quinquennale per lo sviluppo dell'agricoltura, ai termini della legge 2 giugno 1961, n. 454 (miliardi 110,3) e del piano di costru-

LEGISLATURA IV - 1963 — DISEGNI DI LEGGE, E RELAZIONI - DOCUMENTI

zione di abitazioni per i lavoratori agricoli dipendenti, ai sensi della legge 30 dicembre 1960, n. 1676 (miliardi 19,3), le somme trasferite allo Stato dall'Ufficio italiano dei cambi (miliardi 4,1) e quelle ricavate dalla emissione di certificati speciali di credito rilasciati allo stesso Ufficio italiano dei cambi (miliardi 4,1) in corrispondenza delle somme da esso trasferite allo Stato per finanziamenti alle industrie esportatrici italiane, ai sensi della legge 3 dicembre 1957, n. 1196, nonché il ricavo dell'emissione di titoli di debito redimibile 5 per cento per indennizzo di beni italiani perduti all'estero per effetto del trattato di pace (miliardi 3,2).

L'aumento di miliardi 325,1 risultato nella voce in esame, è essenzialmente connesso con la cennata emissione di buoni del tesoro poliennali e con il ricavo dei predetti mutui contratti con il Consorzio di credito per le opere pubbliche.

Le entrate connesse con le *emissioni di monete*, concernono il valore nominale delle monete d'argento da lire 500, di cui alla legge 21 novembre 1957, n. 1141, emesse nel corso dell'esercizio.

4. — SPESE DI INVESTIMENTO

La complessiva spesa di milioni 5.368.325,7 accertata nell'esercizio 1961-62 è stata destinata per milioni 1.070.713,6 a spese di carattere produttivo (la corrispondente previsione iniziale era di milioni 891.800,6).

Nel prospetto che segue viene effettuato il raffronto tra i dati provvisori di consuntivo concernenti spese di investimento e le corrispondenti previsioni iniziali, distintamente per settori d'intervento e categorie di bilancio.

LEGISLATURA III - 1958-62 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'aumento di miliardi 178,9, corrispondente ad oltre il 20 per cento delle spese inizialmente destinate ad interventi produttivi, è dovuto, essenzialmente, all'attuazione delle leggi: 2 giugno 1961, n. 454, concernente il piano quinquennale per lo sviluppo dell'agricoltura (+ miliardi 109,6); 30 dicembre 1960, n. 1676, recante norme per la costruzione di abitazioni per i lavoratori agricoli (+ miliardi 19,3); 24 luglio 1961, n. 729, concernente il piano di nuove costruzioni stradali ed autostradali (+ miliardi 9); 5 luglio 1961, n. 635, riguardante il conferimento dello Stato al fondo autonomo istituito presso il Mediocredito, per le operazioni di finanziamento connesse con il pagamento degli indennizzi derivanti dall'applicazione dei titoli I e III della predetta legge (+ miliardi 10); 29 giugno 1960, n. 657, sui versamenti effettuati all'Istituto per lo sviluppo economico nella Italia meridionale (I.SV.E.I.MER.), all'Istituto regionale per il finanziamento delle medie e piccole imprese in Sicilia (I.R.F.I.S.) e al Credito industriale sardo (C.I.S.), quale aumento dei fondi di rotazione previsti dall'art. 2 della legge 12 febbraio 1955, n. 38, destinati alla concessione di finanziamenti per l'impianto di nuove aziende industriali o per l'ampliamento e l'ammodernamento di quelle esistenti (+ miliardi 7,8); 18 dicembre 1961, n. 1470, sui versamenti concessi all'Istituto mobiliare italiano per finanziamenti da effettuare a favore di piccole e medie imprese industriali per l'attuazione di programmi di riconversione o di trasformazione di particolare interesse economico e sociale che si rendono necessari in vista delle nuove condizioni di concorrenza internazionale (+ miliardi 5).

In aumento hanno inciso anche le maggiori spese, per complessivi miliardi 16, recate dalla legge 16 agosto 1962, n. 1292, per l'esecuzione di opere diverse da eseguirsi a cura del Ministero dei lavori pubblici.

5. — GESTIONE DEI RESIDUI

Esposto quanto sopra relativamente alla gestione di competenza dell'esercizio 1961-1962, per quanto concerne la gestione dei residui è da far presente che alla data del 30 giugno 1962, la consistenza dei resti attivi e passivi risulta come dal prospetto che segue, nel quale viene anche effettuato il raffronto con la corrispondente situazione al 30 giugno 1961:

	Consistenza al 30 giugno 1961	Consistenza al 30 giugno 1962	Differenze	
	—	—	—	
	(Miliardi di lire)			
Residui attivi	945	921	—	24
Residui passivi	2.324	2.546	+	222
	—	—	—	—
Eccedenza passiva	1.379	1.625	+	246
	—	—	—	—

Mentre la consistenza dei residui attivi non ha subito variazioni di notevole entità, quella dei resti passivi presenta un aumento di miliardi 222, di talchè l'eccedenza passiva, che alla data del 30 giugno 1961 era di miliardi 1.379, viene a risultare alla chiusura dell'esercizio 1961-62 in miliardi 1.625.

Circa le cause che hanno determinato l'espansione del volume dei residui passivi, è da porre in evidenza che essa è essenzialmente da attribuire alle assegnazioni disposte sul finire dell'esercizio, tra cui quelle: di miliardi 30,5 autorizzate dalla legge 26 gennaio 1962, n. 17, concernenti l'utilizzazione di fondi accantonati per il finanziamento del piano per lo sviluppo della scuola; di miliardi 22,5 recate dalla legge 25 gennaio 1962, n. 11, riguardante il piano di attuazione per una sistematica regolazione dei corsi d'acqua naturali; di miliardi 36,3 per devoluzione a favore di regioni, provincie e comuni di quote di entrate erariali di loro spettanza; di miliardi 42,7 per integrazioni di stanziamenti concernenti restituzioni e rimborsi di imposte.

All'aumento del volume dei residui hanno anche concorso le assegnazioni per complessivi miliardi 114,2 disposte in attuazione della legge 2 giugno 1961, n. 454, relativa al piano di sviluppo agricolo, nonchè la circostanza che il provvedimento legislativo di variazioni al bilancio 1961-62 si è perfezionato in legge dopo la chiusura dell'esercizio, il che ha comportato l'inserimento tra i residui dell'intero importo delle variazioni in aumento (miliardi 192; nel precedente esercizio le corrispondenti assegnazioni erano ammontate a miliardi 174,4).

Di particolare interesse si presenta il raffronto dei rapporti percentuali tra il volume complessivo della spesa accertata e la consistenza dei residui passivi risultati alla chiusura dell'esercizio finanziario.

Tale raffronto, limitato all'ultimo decennio, risulta dallo specchio che segue:

LEGISLATURA IV - 1963 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ESERCIZI FINANZIARI	Spesa complessiva di competenza (milioni di lire)	Consistenza dei residui passivi (milioni di lire)	Rapporto percentuale tra resti passivi e spesa di competenza
1952-53	2.429.091,9	1.845.599 -	76 -
1953-54	2.510.304,7	1.885.493,8	75,1
1954-55	2.759.276,9	1.996.907 -	72,4
1955-56	2.901.202,2	1.859.104,6	64,1
1956-57	3.069.148,7	1.809.514,8	59 -
1957-58	3.715.093,2	2.176.296,2	58,6
1958-59	3.621.211 -	1.800.802,2	49,7
1959-60	4.612.086,9	1.943.709,2	42,1
1960-61	4.684.281 -	2.323.682,2	49,6
1961-62	5.368.325,7	2.546.090,9	47,4

I dati dianzi esposti pongono in evidenza che, sebbene il volume complessivo dei residui passivi al 30 giugno 1962, risulti nell'ultimo decennio il più elevato, il suo rapporto con la spesa complessiva si presenta al secondo posto risultando superiore solo a quello relativo al 1959-60.

Gli analoghi rapporti tra le entrate complessive di competenza e la consistenza dei resti attivi alla chiusura di ciascuno dei dieci esercizi dianzi considerati, risultano come appresso:

ESERCIZI FINANZIARI	Entrata complessiva di competenza (milioni di lire)	Consistenza dei residui attivi (milioni di lire)	Rapporto percentuale tra resti attivi ed entrate di competenza
1952-53	2.108.993,1	705.358,4	33,4
1953-54	2.339.070,2	748.837,5	32 -
1954-55	2.623.243,3	797.299,9	30,4
1955-56	2.763.356,1	759.530,6	27,5
1956-57	2.983.056,9	852.168,9	28,6
1957-58	3.451.651 -	1.228.261,1	35,6
1958-59	3.398.560,1	906.603 -	26,7
1959-60	4.589.161,5	973.440,7	21,2
1960-61	4.304.769 -	944.764 -	21,9
1961-62	4.955.744 -	920.807 -	18,6

Il rapporto resti attivi-entrata complessiva di competenza, si presenta, per l'esercizio in esame, il più basso tra quelli relativi all'ultimo decennio considerato.

ALLEGATI

LEGISLATURA IV - 1963 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO RIEPILOGATIVO, PER CATEGORIE DI BILANCIO, DEGLI ACCERTAMENTI INIZIALI PER IL MEDESIMO

	PARTE EFFETTIVA			(milioni)
	Previsioni iniziali	Dati provvisori di consuntivo	Differenze	
<i>Spesa:</i>				
Tesoro	1.554.524,9	1.367.063,1	—	187.461,8
Finanze	469.261,8	598.984,1	+	129.722,3
Grazia e giustizia	78.689,8	83.902,1	+	5.212,3
Affari esteri	33.316—	44.521,2	+	11.205,2
Pubblica istruzione	525.509—	694.083,2	+	168.574,2
Interno	195.821,2	271.445—	+	75.623,8
Lavori pubblici.	284.664,3	340.868,9	+	56.204,6
Trasporti	22.466—	29.357,2	+	6.891,2
Poste e telecomunicazioni	128,8	128,4	—	0,4
Difesa	731.464,4	774.507,1	+	43.042,7
Agricoltura e foreste	106.266,7	226.936—	+	120.669,3
Industria e commercio	38.421,9	40.532,6	+	2.110,7
Lavoro e previdenza sociale	186.000,9	214.361,9	+	28.361—
Commercio con l'estero	7.190,6	8.623,1	+	1.432,5
Marina mercantile	24.432,5	63.554,8	+	39.122,3
Bilancio	82,4	83,5	+	1,1
Partecipazioni statali	1.084,8	1.417,8	+	333—
Sanità	52.692,8	56.781,4	+	4.088,6
Turismo e spettacolo	23.447,2	29.654,7	+	6.207,5
	4.335.466—	4.846.806,1	+	511.340,1
<i>Entrata</i>	4.050.299,1	4.550.628,4	+	500.329,3
Disavanzo (—) od avanzo (+)	— 285.166,9	— 296.177,7	—	11.010,8

LEGISLATURA IV - 1963 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO A

PROVVISORI DELL'ESERCIZIO 1961-62, POSTI A RAFFRONTO CON LE PREVISIONI ESERCIZIO FINANZIARIO

MOVIMENTO DI CAPITALI			IN COMPLESSO		
Previsioni iniziali	Dati provvisori di consuntivo	Differenze	Previsioni iniziali	Dati provvisori di consuntivo	Differenze
405.090,9	410.760,7	+ 5.669,8	1.959.615,8	1.777.823,8	— 181.792 -
670,2	1.476,8	+ 806,6	469.932 -	600.460,9	+ 130.528,9
—	—	—	78.689,8	83.902,1	+ 5.212,3
11,2	458,2	+ 447 -	33.327,2	44.979,4	+ 11.652,2
—	—	—	525.509 -	694.083,2	+ 168.574,2
25.752 -	25.752 -	—	221.573,2	297.197 -	+ 75.623,8
0,2	0,2	—	284.664,5	340.869,1	+ 56.204,6
—	—	—	22.466 -	29.357,2	+ 6.891,2
—	—	—	128,8	128,4	— 0,4
7.500 -	7.000 -	— 500 -	738.964,4	781.507,1	+ 42.542,7
12.104,2	12.104,2	—	118.370,9	239.040,2	+ 120.669,3
—	—	—	38.421,9	40.532,6	+ 2.110,7
—	—	—	186.000,9	214.361,9	+ 28.361 -
—	—	—	7.190,6	8.623,1	+ 1.432,5
20 -	20 -	—	24.452,5	63.574,8	+ 39.122,3
—	—	—	82,4	83,5	+ 1,1
63.500 -	63.900 -	+ 400 -	64.584,8	65.317,8	+ 733 -
—	—	—	52.692,8	56.781,4	+ 4.088,6
47,5	47,5	—	23.494,7	29.702,2	+ 6.207,5
514.696,2	521.519,6	+ 6.823,4	4.850.162,2	5.368.325,7	+ 518.163,5
64.638,9	405.115,6	+ 340.476,7	4.114.938 -	4.955.744 -	+ 840.806 -
— 450.057,3	— 116.404 -	+ 333.653,3	— 735.224,2	— 412.581,7	+ 322.642,5

di lire)

LEGISLATURA IV - 1963 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE IN ORDINARI E STRAORDINARI DEGLI ACCERTAMENTI
CON LE PREVISIONI INIZIALI PER IL

	PARTE ORDINARIA			(milioni)
	Previsioni iniziali	Dati provvisori di consuntivo	Differenze	
<i>Spesa:</i>				
Tesoro	728.252,4	591.529,5	—	136.722,9
Finanze	437.912,2	547.202	+	109.289,8
Grazia e giustizia	77.523,3	82.735,1	+	5.211,8
Affari esteri	31.259—	36.761,6	+	5.502,6
Pubblica istruzione	515.467,2	637.344,1	+	121.876,9
Interno	169.618,5	197.850,7	+	28.232,2
Lavori pubblici	32.986,7	32.939—	—	47,7
Trasporti	11.408,2	15.021,1	+	3.612,9
Poste e telecomunicazioni	128,8	128,4	—	0,4
Difesa	641.658,6	673.505,9	+	31.847,3
Agricoltura e foreste	31.183,8	33.129,1	+	1.945,3
Industria e commercio	9.224,5	9.622,3	+	397,8
Lavoro e previdenza sociale	177.518,2	196.768,5	+	19.250,3
Commercio con l'estero	6.823,9	8.322,1	+	1.498,2
Marina mercantile	8.469,5	45.898,2	+	37.428,7
Bilancio	82,4	83,5	+	1,1
Partecipazioni statali	384,8	360,3	—	24,5
Sanità	52.692,8	53.736,4	+	1.043,6
Turismo e spettacolo	5.817,9	8.017,4	+	2.199,5
	2.938.412,7	3.170.955,2	+	232.542,5
<i>Entrata</i>	3.912.067,4	4.412.568,7	+	500.501,3
Disavanzo (—) od avanzo (+)	+ 973.654,7	+ 1.241.613,5	+	267.958,8

LEGISLATURA IV - 1963 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO B

PROVVISORI DI PARTE EFFETTIVA PER L'ESERCIZIO 1961-62 POSTI A RAFFRONTO
MEDESIMO ESERCIZIO FINANZIARIO

PARTE STRAORDINARIA			TOTALE		
Previsioni iniziali	Dati provvisori di consuntivo	Differenze	Previsioni iniziali	Dati provvisori di consuntivo	Differenze
826.272,5	775.533,6	— 50.738,9	1.554.524,9	1.367.063,1	— 187.461,8
31.349,6	51.782,1	+ 20.432,5	469.261,8	598.984,1	+ 129.722,3
1.166,5	1.167 -	+ 0,5	78.689,8	83.902,1	+ 5.212,3
2.057 -	7.759,6	+ 5.702,6	33.316 -	44.521,2	+ 11.205,2
10.041,8	56.739,1	+ 46.697,3	525.509 -	694.083,2	+ 168.574,2
26.202,7	73.594,3	+ 47.391,6	195.821,2	271.445 -	+ 75.623,8
251.677,6	307.929,9	+ 56.252,3	284.664,3	340.868,9	+ 56.204,6
11.057,8	14.336,1	+ 3.278,3	22.466 -	29.357,2	+ 6.891,2
—	—	—	128,8	128,4	— 0,4
89.805,8	101.001,2	+ 11.195,4	731.464,4	774.507,1	+ 43.042,7
75.082,9	193.806,9	+ 118.724 -	106.266,7	226.936 -	+ 120.669,3
29.197,4	30.910,3	+ 1.712,9	38.421,9	40.532,6	+ 2.110,7
8.482,7	17.593,4	+ 9.110,7	186.000,9	214.361,9	+ 28.361 -
366,7	301 -	— 65,7	7.190,6	8.623,1	+ 1.432,5
15.963 -	17.656,6	+ 1.693,6	24.432,5	63.554,8	+ 39.122,3
—	—	—	82,4	83,5	+ 1,1
700 -	1.057,5	+ 357,5	1.084,8	1.417,8	+ 333 -
—	3.045 -	+ 3.045 -	52.692,8	56.781,4	+ 4.088,6
17.629,3	21.637,3	+ 4.008 -	23.447,2	29.654,7	+ 6.207,5
1.397.053,3	1.675.850,9	+ 278.797,6	4.335.466 -	4.846.806,1	+ 511.340,1
138.231,7	138.059,7	— 172 -	4.050.299,1	4.550.628,4	+ 500.329,3
— 1.258.821,6	— 1.537.791,2	— 278.969,6	— 285.166,9	— 296.177,7	— 11.010,8

di lire)

ALLEGATO C

DETTAGLIO DELLE SPESE EFFETTIVE RISULTANTI DAI DATI PROVVISORI
DI CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1961-62 CLASSIFICATE A SECONDA DEL
LORO OGGETTO IN RAFFRONTO CON LE PREVISIONI INIZIALI
PER IL MEDESIMO ESERCIZIO

	Previsioni iniziali	Dati provvisori di consuntivo	Differenze	
	—	—	—	
	(Milioni di lire)			
ONERI A CARATTERE ECONOMICO E PRODUTTIVO.				
<i>Spese per opere pubbliche e strade ferrate:</i>				
Oneri di carattere generale e spese diverse del Ministero dei lavori pubblici . . .	27.832,2	30.822,1	+	2.989,9
Manutenzione ordinaria di opere pubbliche	10.140 -	9.622,2	-	517,8
Costruzione di opere straordinarie a paga- mento non differito, esclusa la riparazione di danni bellici	124.071,1	165.716,7	+	41.645,6
Costruzione di strade ferrate	10.020 -	10.000 -	-	20 -
Contributi all'A.N.A.S. per l'esecuzione di opere stradali	36.650 -	36.650 -		—
Opere a pagamento non differito per ripara- zione di danni bellici	13.520 -	26.311,6	+	12.791,6
Annualità per opere straordinarie in conces- sione, sovvenzioni e contributi previsti da leggi speciali, esclusi quelli relativi a danni bellici	77.441 -	79.290 -	+	1.849 -
Annualità e semestralità per spese in dipen- denza di danni bellici	14.623,8	14.613,6	-	10,2
Piano di attuazione per una sistematica re- golazione dei corsi d'acqua naturali (a) .	22.500 -	—	-	22.500 -
Opere di bonifica (comprese quelle delle zone montane) e di miglioramento fondiario .	65.419,1	140.091,5	+	74.672,4
Spese per l'esecuzione di opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia meridionale	180.000 -	186.850 -	+	6.850 -
Somma versata alla Cassa per il Mezzogiorno per la costituzione di un fondo destinato a contributi per il potenziamento della istruzione professionale nell'Italia meri- dionale ed insulare	—	4.500 -	+	4.500 -

(a) Queste spese, recate dal provvedimento allora in corso riguardante il piano di attuazione per una sistematica regolazione dei corsi d'acqua naturali, perfezionatosi nella legge 25 gennaio 1962, n. 11, sono considerate, nei dati provvisori di consuntivo, tra i diversi gruppi di oneri di loro pertinenza.

LEGISLATURA IV - 1963 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Previsioni iniziali	Dati provvisori di consuntivo	Differenze
	—	—	—
	(Milioni di lire)		
Conguaglio a carico del Tesoro degli oneri derivanti alla Cassa per il Mezzogiorno in dipendenza dei prestiti esteri stipulati ai termini dell'articolo 16 della legge 10 agosto 1950, n. 646	350 -	350 -	—
Provvedimenti straordinari a favore della Calabria	19.000 -	19.000 -	—
Programma straordinario per favorire la rinascita economica e sociale della Sardegna	17.500 -	—	— 17.500 -
Contributo a titolo di solidarietà alla Regione siciliana	15.000 -	—	— 15.000 -
Annualità alla gestione I.N.A.-Casa . . .	12.000 -	12.000 -	—
Piano di costruzione di abitazioni per i lavoratori agricoli dipendenti	—	19.287,8	+ 19.287,8
Contributi ai comuni per costruzioni, ampliamenti e restauri generali di edifici giudiziari	1.000 -	1.000 -	—
Ripristino degli impianti delle Ferrovie dello Stato	5.553,3	5.553,3	—
Esecuzione di opere pubbliche nel territorio di Trieste, del Friuli e della Venezia Giulia	6.300 -	6.300 -	—
Costituzione del patrimonio progetti . . .	1.000 -	—	— 1.000 -
Contributi all'Azienda nazionale autonoma delle strade (A.N.A.S.)	50.172,3	74.359,6	+ 24.187,3
Quota interessi compresa nella rata di ammortamento dei mutui contratti dallo Stato col Consorzio di credito per le opere pubbliche per l'esecuzione dei programmi di costruzione di abitazioni per i lavoratori agricoli	1.250 -	520 -	— 730 -
Contributi e concorsi nel settore delle opere pubbliche	597,8	496,6	— 101,2
Sistemazione e costruzione di campi di aviazione e dei relativi impianti	4.650 -	4.575 -	— 75 -
Costruzione di alloggi per i dipendenti delle Amministrazioni militari e della Guardia di finanza	793,4	793,4	—
Costruzione di fabbricati a carattere popolare e popolarissimo per la sistemazione dei profughi ricoverati nei centri di raccolta	750,5	750,5	—
Spese per il Territorio di Trieste	—	3.213,7	+ 3.213,7
	<u>718.134,5</u>	<u>852.667,6</u>	+ <u>134.533,1</u>

LEGISLATURA IV - 1963 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Previsioni iniziali	Dati provvisori di consuntivo	Differenze	
	—	—	—	
	(Milioni di lire)			
<i>Spese per i servizi economici:</i>				
Spese connesse con l'esecuzione dei trattati per l'Euratom e per il Mercato comune	16.607 -	16.682,9	+	75,9
Studi, ricerche e sperimentazioni sull'energia nucleare per usi pacifici	25.100 -	24.700 -	-	400 -
Interessi e provvigioni da corrispondere alla Banca d'Italia sui depositi vincolati in conto corrente presso la Banca stessa, della cui disponibilità questa abbia assunto l'impegno di inibirsi l'impiego a sollievo della circolazione	10.000 -	33.000 -	+	23.000 -
Spese per la cinematografia	10.127,5	13.099,9	+	2.972,4
Spese per il turismo e provvidenze a favore dell'industria alberghiera	6.143,5	6.594,7	+	451,2
Spese generali del Ministero del turismo e dello spettacolo	1.014,4	1.128,4	+	114 -
Oneri derivanti da accordi economici e finanziari internazionali	4.050,9	3.455,5	-	595,4
Sovvenzioni alle società assuntrici di servizi marittimi	24.637 -	52.792 -	+	28.155 -
Contributi per costruzione, trasformazione e riparazione di navi mercantili	14.000 -	14.000 -	-	-
Contributo negli interessi sulle operazioni di credito navale	500 -	500 -	-	-
Spese generali e diverse del Ministero della marina mercantile ed altri interventi minori	3.635,5	4.523,8	+	888,3
Sovvenzioni chilometriche per la costruzione e l'esercizio di ferrovie concesse all'industria privata	7.561,2	11.169,6	+	3.608,4
Sussidi straordinari di esercizio per servizi di trasporto	7.530 -	10.529,9	+	2.999,9
Spese generali e diverse del Ministero dei trasporti ed altri interventi minori	4.124,8	4.028,3	-	96,5
Spese per l'aviazione civile (escluse quelle per la costruzione e sistemazione di campi di aviazione)	2.693,6	2.688,3	-	5,3
Incremento dell'agricoltura, del patrimonio zootecnico e della pesca	5.359,2	37.482 -	+	32.122,8
Economia montana e foreste	10.095,8	10.375,3	+	279,5
Interventi straordinari per la difesa e l'incremento della produzione agricola	5.000 -	5.750 -	+	750 -
Credito agrario e tutela economica della produzione agricola	8.540 -	13.140 -	+	4.600 -

LEGISLATURA IV - 1963 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Previsioni iniziali	Dati provvisori di consuntivo	Differenze
	—	—	—
	(Milioni di lire)		
Interessi sulle obbligazioni emesse per il finanziamento del piano quinquennale di sviluppo agricolo e di miglioramento delle condizioni di vita nelle campagne .	9.500 -	9.273,3	- 226,7
Spese generali ed altre diverse del Ministero dell'agricoltura e delle foreste	14.745 -	16.431,5	+ 1.686,5
Nuova disciplina degli ammassi e della tutela economica della produzione granaria	2.000 -	—	- 2.000 -
Spese per l'industria ed il commercio . . .	15.487,9	15.832,6	+ 344,7
Contributo al Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori	8.000 -	8.000 -	—
Spese per lo sviluppo degli scambi commerciali con l'estero	4.963,2	6.324,9	+ 1.361,7
Concorso dello Stato nel pagamento degli interessi posticipati sui prestiti e sui mutui accordati ad imprese individuali o in forma sociale o associata esercenti l'attività di esportazione dei prodotti ortofrutticoli ed agrumari	166,7	166,7	—
Spese generali ed altre diverse del Ministero del commercio con l'estero	2.060,7	2.131,5	+ 70,8
Interventi diversi nel settore dell'industria	811 -	811 -	—
Somma versata ad aumento del fondo costituito presso la Cassa per il credito alle imprese artigiane per il concorso statale nel pagamento degli interessi sulle operazioni di credito a favore delle imprese artigiane	—	2.000 -	+ 2.000 -
Spese per il collocamento della manodopera e la cooperazione	1.828,5	1.828,2	- 0,3
Somme da corrispondere all'U.N.I.R.E. per abbuono sui diritti erariali accertati sulle scommesse al totalizzatore ed al libro che hanno luogo alle corse dei cavalli	900 -	1.900 -	+ 1.000 -
Spese per il Ministero delle partecipazioni statali	1.084,8	1.417,8	+ 333 -
Spese per il Territorio di Trieste	—	1.931,7	+ 1.931,7
Altre spese varie	4.586,4	4.683,2	+ 96,8
	<u>232.854,6</u>	<u>338.373 -</u>	+ <u>105.518,4</u>
	<u>950.989,1</u>	<u>1.191.040,6</u>	+ <u>240.051,5</u>

LEGISLATURA IV - 1963 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Previsioni iniziali	Dati provvisori di consuntivo	Differenze
	—	—	—
	(Milioni di lire)		
SPESE PER LA SICUREZZA INTERNA ED INTERNAZIONALE			
<i>Spese per la difesa militare:</i>			
Spese per l'Esercito	222.835,6	234.553,7	+ 11.718,1
Spese per la Marina	91.703,6	94.374,7	+ 2.671,1
Spese per l'Aeronautica	121.193,4	124.266,3	+ 3.072,9
Spese per il potenziamento della difesa . .	70.227 -	81.062,4	+ 10.835,4
Oneri generali e comuni alle tre Forze armate	144.490,1	153.491,1	+ 9.001 -
Fondo per i lavori relativi alle installazioni difensive da eseguire con contributi mul- tinazionali	16.600 -	—	— 16.600 -
Predisposizione delle strutture difensive sul naviglio mercantile da traffico	250 -	250 -	—
Ostruzioni retali dei porti	185 -	185 -	—
Spese per il Territorio di Trieste	—	5 -	+ 5 -
	<u>667.484,7</u>	<u>688.188,2</u>	<u>+ 20.703,5</u>
<i>Spese per i servizi di polizia:</i>			
Spese per l'Arma dei carabinieri	72.918,5	77.421,6	+ 4.503,1
Spese per la pubblica sicurezza	94.160,6	113.127,5	+ 18.966,9
Spese per il Territorio di Trieste	—	3.790,2	+ 3.790,2
	<u>167.079,1</u>	<u>194.339,3</u>	<u>+ 27.260,2</u>
<i>Spese per la giustizia:</i>			
Istituti di prevenzione e di pena	29.105,7	29.395,6	+ 289,9
Amministrazione giudiziaria e spese di giustizia	37.952,7	39.674,5	+ 1.721,8
Spese generali e diverse	14.342,6	15.765,6	+ 1.423 -
Spese per il Territorio di Trieste	—	0,5	+ 0,5
	<u>81.401 -</u>	<u>84.836,2</u>	<u>+ 3.435,2</u>
	<u>915.964,8</u>	<u>967.363,7</u>	<u>+ 51.398,9</u>

LEGISLATURA IV - 1963 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Previsioni iniziali	Dati provvisori di consuntivo	Differenze
	—	—	—
	(Milioni di lire)		
SPESE DI CARATTERE SOCIALE			
<i>Spese per la beneficenza, l'assistenza sociale e la previdenza:</i>			
Assistenza nel settore del lavoro e della previdenza sociale e servizi relativi	189.468,4	(a) 205.934,2	+ 16.465,8
Assistenza agli invalidi, reduci, profughi e partigiani	19.535 -	20.770,7	+ 1.235,7
Integrazione dei bilanci degli Enti comunali di assistenza e sovvenzioni ai comitati provinciali di assistenza e beneficenza pubblica	14.600 -	14.900 -	+ 300 -
Maggiorazione del trattamento complessivo di assistenza a favore degli iscritti nelle liste dei poveri	5.400 -	4.600 -	- 800 -
Contributo all'Ente nazionale per la distribuzione dei soccorsi in Italia (E.N.D.S.I.)	534 -	10 -	- 524 -
Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza	9.313,2	9.598,2	+ 285 -
Beneficenza romana	8.679,5	10.755,4	+ 2.075,9
Servizi dell'igiene e della sanità pubblica .	38.053,8	38.626,1	+ 572,3
Opera nazionale per la protezione e l'assistenza della maternità e dell'infanzia . .	16.000 -	17.000 -	+ 1.000 -
Finanziamento e contributo all'Amministrazione per gli aiuti internazionali	7.250 -	7.250 -	—
Assistenza ed educazione dei sordomuti e dei ciechi	11.589,2	17.141,2	+ 5.552 -
Contributo alla Direzione generale degli Istituti di previdenza in dipendenza dei miglioramenti economici ai pensionati degli Istituti stessi	950 -	950 -	—
Contributi di carattere straordinario a favore dei danneggiati dalla peronospora tabacina	—	5.500 -	+ 5.500 -
Onoranze ai Caduti e manutenzione dei cimiteri di guerra	500 -	500 -	—
Spese per il Territorio di Trieste	—	1.755,8	+ 1.755,8
Altri interventi assistenziali diversi	3.017,7	2.997,7	- 20 -
	<u>324.890,8</u>	<u>358.289,3</u>	+ <u>33.398,5</u>
Pensioni di guerra	<u>224.800 -</u>	<u>233.548,5</u>	+ <u>8.748,5</u>
	<u>549.690,8</u>	<u>591.837,8</u>	+ <u>42.147 -</u>

(a) Queste spese includono milioni 800 per contributi al « Fondo per l'assicurazione di invalidità e vecchiaia al clero » che nelle previsioni iniziali vennero considerati tra gli « *Oneri diversi* » alla voce « *spese per i servizi di culto* ».

LEGISLATURA IV - 1963 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Previsioni iniziali	Dati provvisori di consuntivo	Differenze
	—	—	—
	(Milioni di lire)		
SPESE PER L'ISTRUZIONE PUBBLICA			
Piano per lo sviluppo della scuola nel decennio dal 1959 al 1969	(a) 79.277 -	—	— 79.277 -
Provveditorati agli studi	3.502,1	3.772,3	+ 270,2
Istruzione elementare	226.560,5	265.200,6	+ 38.640,1
Istruzione tecnica	42.814,3	67.192,3	+ 24.378 -
Scuola media e istruzione secondaria di avviamento professionale	90.309,5	125.097,9	+ 34.788,4
Istruzione classica, scientifica e magistrale	29.533,4	34.345,6	+ 4.812,2
Istruzione superiore	29.593,9	46.535,4	+ 16.941,5
Educazione fisica	10.637,5	15.143 -	+ 4.505,5
Antichità e belle arti	9.319,4	10.474,5	+ 1.155,1
Istruzione artistica	5.807,5	8.097,8	+ 2.290,3
Istituti di educazione	1.115 -	1.709,2	+ 594,2
Scuola popolare e lotta contro l'analfabetismo	3.806,5	6.985,5	+ 3.179 -
Riparazione di danni bellici e riassetto di opere d'arte	103 -	97,6	— 5,4
Assistenza a reduci e partigiani nel campo dell'istruzione	135 -	135 -	—
Contributi alle spese per l'istruzione pubblica statale di pertinenza dei comuni e delle provincie	30.000 -	30.000 -	—
Oneri di carattere generale e spese diverse	72.349,2	74.059,8	+ 1.710,6
Provvidenze a favore del personale direttivo ed insegnante delle scuole elementari secondarie ed artistiche, dei provveditori agli studi, degli ispettori centrali e del personale ausiliario delle scuole e degli istituti di istruzione secondaria e artistica (b)	10.000 -	—	— 10.000 -
Riordinamento dell'Amministrazione centrale e degli uffici dipendenti dal Ministero della pubblica istruzione (c).	1.100 -	—	— 1.100 -
Consiglio nazionale delle ricerche	6.004,9	6.104,4	+ 99,5
Spese per il Territorio di Trieste	—	200,9	+ 200,9
	651.968,7	695.151,8	+ 43.183,1
	651.968,7	695.151,8	+ 43.183,1

(a) Queste somme, considerate dal provvedimento concernente il piano di sviluppo della scuola, sono state in parte (miliardi 43,3) utilizzate per il finanziamento della legge 26 gennaio 1962, n. 17, di stralcio del piano predetto.

(b) Queste spese, recate dal provvedimento allora in corso perfezionatosi nella legge 28 luglio 1961, n. 831, sono considerate, nei dati provvisori di consuntivo, tra i vari ordini di scuole.

(c) Queste spese, recate dal provvedimento concretatosi in legge 7 dicembre 1961, n. 1264, nei dati provvisori di consuntivo sono considerate tra le varie voci concernenti le spese per l'istruzione pubblica.

LEGISLATURA IV - 1963 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Previsioni iniziali	Dati provvisori di consuntivo	Differenze	
	—	—	—	
	(Milioni di lire)			
INTERESSI DI DEBITI PUBBLICI				
Debiti perpetui	2.469,7	2.291,7	—	178 —
Debiti redimibili al netto del debito estero	12.800,6	12.162 —	—	638,6
Interessi di buoni del tesoro poliennali . .	103.780,6	108.053,2	+	4.272,6
Interessi di buoni del tesoro ordinari . . .	66.000 —	70.150,1	+	4.150,1
Interessi sui certificati di credito da emettere per la sistemazione dei disavanzi delle gestioni di ammasso e di distribuzione del grano e di altri prodotti agricoli relativi alle campagne fino al 1959-60, nonché per saldi di sovvenzioni a tutto il 30 giugno 1959 da corrispondere alle Società di navigazione di preminente interesse nazionale	5.000 —	—	—	5.000 —
Interessi di somme versate in conto corrente col Tesoro dello Stato ed interessi sulle anticipazioni temporanee dell'Istituto di emissione	75.000 —	78.369,4	+	3.369,4
Altre partite minori	3.275,7	3.269,1	—	6,6
	268.326,6	274.295,5	+	5.968,9
ONERI IN DIPENDENZA DI PREZZI POLITICI E PER SOVVENZIONI AD AZIENDE AUTONOME				
Gestione di ammasso del grano di contingente	22.000 —	—	—	22.000 —
Oneri dipendenti dall'importazione dall'estero dei cereali	250 —	250 —	—	—
Sovvenzioni all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato a copertura dei disavanzi di gestione delle linee a scarso traffico . .	32.330 —	32.330 —	—	—
Disavanzo di gestione dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato	26.010 —	26.010 —	—	—
Disavanzo di gestione dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi	—	5.000 —	+	5.000 —
Sovvenzioni straordinarie all'Amministrazione delle poste e dei telegrafi ed alla Azienda di Stato per i servizi telefonici per far fronte agli oneri derivanti dalla applicazione delle leggi 27 maggio 1961, n. 465, concernente competenze accessorie del personale dipendente dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni; 31 dicembre 1961, n. 1406, riguardante integrazioni e modificazioni alla legge 27 feb-				

LEGISLATURA IV - 1963 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Previsioni iniziali	Dati provvisori di consuntivo	Differenze
	—	—	—
	(Milioni di lire)		
braio 1958, n. 119, recante disposizioni particolari sullo stato giuridico e sull'ordinamento delle carriere del personale dipendente dall'Amministrazione postale e dall'Azienda di Stato per i servizi telefonici; 5 marzo 1961, n. 211, sulla disciplina giuridica ed economica dei procaccia postali	20.100 -	20.100 -	—
Sovvenzioni straordinarie all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato ed a quella delle poste e dei telegrafi per far fronte agli oneri derivanti dall'applicazione del decreto del Ministro del tesoro 8 giugno 1961, che ha stabilito, in attuazione della legge 27 maggio 1959, n. 324, la nuova misura dell'indennità integrativa speciale	—	4.512 -	+ 4.512 -
Sovvenzione all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato a pareggio delle perdite derivanti nella gestione del monopolio carboni dal blocco dei prezzi, nonché a rimborso delle spese sostenute per pagamenti alle ditte produttrici di anticrittogamici in dipendenza della raccolta del rottame di rame nazionale	—	788,6	+ 788,6
Spese per il territorio di Trieste	—	80 -	+ 80 -
	100.690 -	89.070,6	— 11.619,4

INTERVENTI A FAVORE DELLA
FINANZA REGIONALE E LOCALE*Finanza regionale:*

Fondo per l'attuazione dell'ordinamento regionale	25.500 -	—	— 25.500 -
Regolazione delle somme riscosse direttamente dalla Regione siciliana sui cespiti erariali	57.400 -	74.900 -	+ 17.500 -
Regolazione delle quote di entrate erariali devolute alla Regione sarda	10.700 -	12.200 -	+ 1.500 -
Modifica dell'articolo 68 dello Statuto speciale del Trentino-Alto Adige	1.400 -	—	— 1.400 -
Versamenti alla Regione ed alle Province del Trentino-Alto Adige ed alla Regione Valle d'Aosta in corrispondenza del gettito delle entrate erariali ad esse spettanti	—	15.795,5	+ 15.795,5

LEGISLATURA IV - 1963 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Previsioni iniziali	Dati provvisori di consuntivo	Differenze
	—	—	—
	(Millioni di lire)		
Devoluzione alla Regione sarda dei sei decimi del gettito delle imposte di fabbricazione percepite nel territorio regionale . .	—	5.672,7	+ 5.672,7
Versamento alla Regione sarda in corrispondenza del gettito dell'imposta generale sull'entrata riscossa nell'ambito regionale	—	4.031,9	+ 4.031,9
	<u>95.000 -</u>	<u>112.600,1</u>	<u>+ 17.600,1</u>
<i>Finanza locale:</i>			
Somme da corrispondere ai comuni ed alle provincie sul provento dell'imposta generale sull'entrata	99.600 -	122.213,5	+ 22.613,5
Devoluzione a favore dei comuni di quota parte del provento dei diritti erariali sui pubblici spettacoli	21.675 -	21.572,1	- 102,9
Fondo corrispondente ai tre quinti del provento per addizionale a tributi vari erariali, comunali e provinciali da devolvere a favore delle provincie	34.200 -	34.943,8	+ 743,8
Fondo corrispondente ad un terzo del provento delle tasse erariali di circolazione da devolvere a favore delle provincie . .	19.333 -	24.448,8	+ 5.115,8
Devoluzione a favore dei comuni dei diciotto venticinquesimi della quota del 25 per cento del provento dell'imposta unica sui giuochi di abilità e sui concorsi pronostici	2.700 -	2.673,6	- 26,4
Somme da corrispondere ai comuni ai sensi dell'articolo 7 della legge 18 dicembre 1959, n. 1079	6.000 -	6.000 -	—
Somma da erogare per l'ammortamento dei mutui autorizzati a favore dei comuni non capoluoghi di provincia per l'integrazione dei disavanzi economici dei bilanci di previsione relativi agli esercizi finanziari fino al 1958 incluso	5.000 -	5.000 -	—
Contributi a provincie e comuni per eventi eccezionali	150 -	200 -	+ 50 -
Provvedimenti speciali per la Capitale . .	5.000 -	—	- 5.000 -
Provvidenze a favore del comune di Napoli	19.020 -	37.160,1	+ 18.140,1
Contributi di minore rilievo a favore degli Enti locali	438,6	423,9	- 14,7
Spese per il Territorio di Trieste	—	1.300 -	+ 1.300 -
	<u>213.116,6</u>	<u>255.935,8</u>	<u>+ 42.819,2</u>
	<u>308.116,6</u>	<u>368.535,9</u>	<u>+ 60.419,3</u>

LEGISLATURA IV - 1963 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Previsioni iniziali	Dati provvisori di consuntivo		Differenze
	—	—		—
		(Milloni di lire)		
SERVIZI DELLE FINANZE, DEL TESORO E DEL BILANCIO				
<i>Servizi delle finanze:</i>				
Guardia di finanza	40.093,4	43.913,5	+	3.820,1
Imposte dirette	16.771,2	18.165 -	+	1.393,8
Catasto e servizi tecnici erariali	15.410,8	17.078,2	+	1.667,4
Tasse sugli affari	15.549,7	18.681,7	+	3.132 -
Dogane ed imposte di fabbricazione	9.998,6	9.953,9	—	44,7
Demanio	1.799,7	1.730,7	—	69 -
Oneri di carattere generale e spese diverse	30.603,4	34.295,7	+	3.692,3
Spese per il Territorio di Trieste	—	5 -	+	5 -
	<u>130.226 8</u>	<u>143.823,7</u>	+	<u>13.596,9</u>
<i>Servizi del Tesoro:</i>				
Spese generali e diverse	17.828,8	18.472,6	+	643,8
Servizi speciali ed uffici esterni del Tesoro	10.297,4	18.103,7	+	7.806,3
Provveditorato generale dello Stato	16.513,6	19.882 -	+	3.368,4
Amministrazione delle pensioni di guerra	931,4	1.011,9	+	80,5
Servizio risarcimento danni di guerra	1.668,4	1.772,7	+	104,3
Altri servizi	135 -	104,9	—	30,1
	<u>47.374,6</u>	<u>59.347,8</u>	+	<u>11.973,2</u>
<i>Servizi del bilancio</i>	<u>82,4</u>	<u>83,5</u>	+	<u>1,1</u>
	<u>177.683,8</u>	<u>203.255 -</u>	+	<u>25.571,2</u>
SPESE PER L'ESECUZIONE DEL TRATTATO DI PACE				
Oneri dipendenti dall'esecuzione delle clau- sole economiche del trattato di pace e di accordi internazionali ad esso connessi	8.500 -	8.495,5	—	4,5
Spese varie	142,1	127,2	—	14,9
	<u>8.642,1</u>	<u>8.622,7</u>	—	<u>19,4</u>

LEGISLATURA IV - 1963 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Previsioni iniziali	Dati provvisori di consuntivo		Differenza
	—	—		—
	(Milioni di lire)			
ONERI DIVERSI				
<i>Spese per gli organi ed i servizi generali dello Stato:</i>				
Presidenza della Repubblica	1.207 -	1.469 -	+	262 -
Assemblee legislative	10.584 -	10.995 -	+	411 -
Corte costituzionale	560 -	560 -		—
Presidenza del Consiglio dei Ministri e servizi dipendenti	13.391,3	14.201,4	+	810,1
Spese per i servizi del teatro	7.911,8	8.736,3	+	824,5
Servizi dell'alimentazione	3.098,6	3.348,5	+	249,9
Contributo al Fondo pensioni e sussidi del personale ferroviario	15.000 -	15.000 -		—
Rimborso all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato degli oneri e delle spese dalla stessa sostenuti per motivi non attinenti all'esercizio ferroviario	15.616 -	15.616 -		—
Celebrazione del centenario dell'Unità di Italia	2.626 -	2.626 -		—
Quote dei proventi delle tasse di radiofonia e dei canoni di abbonamento alle radioaudizioni circolari e alla televisione devoluti alla società concessionaria e ad altri enti	40.825 -	46.097,6	+	5.272,6
Spese per la propaganda di italianità	600 -	630 -	+	30 -
Spese per l'Amministrazione civile dell'interno, per gli Archivi di Stato e per i servizi antincendi	52.540,5	63.728,7	+	11.188,2
Spese per i censimenti periodici generali	3.800 -	—	—	3.800 -
Spese per il Territorio di Trieste	—	747,2	+	747,2
Altre spese minori	1.689 -	2.170 -	+	481 -
	169.449,2	185.925,7	+	16.476,5
	169.449,2	185.925,7		16.476,5
<i>Spese aventi relazione con le entrate:</i>				
Restituzioni e rimborsi	84.321,5	126.520,9	+	42.199,4
Spese di accertamento e riscossione delle entrate	11.908,5	25.253 -	+	13.344,5
Vincite al lotto ed alle lotterie	16.700 -	36.447 -	+	19.747 -
	112.930 -	188.220,9	+	75.290,9
	112.930 -	188.220,9		75.290,9

LEGISLATURA IV - 1963 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Previsioni iniziali	Dati provvisori di consuntivo	Differenze
	—	—	—
	(Milioni di lire)		
<i>Spese per i servizi relativi agli ex territori coloniali</i>	303,4	402,2	+ 98,8
<i>Spese per i servizi all'estero:</i>			
Contributi e spese per istituzioni, commissioni ed uffici di carattere internazionale; spese varie all'estero	5.805,2	8.933,3	+ 3.128,1
Interventi a favore dello Stato Somalo . .	1.800 -	4.810,4	+ 3.010,4
Rappresentanze diplomatiche e consolari .	14.046 -	14.732,1	+ 686,1
Relazioni culturali con l'estero	5.058,4	5.116,2	+ 57,8
Emigrazione e collettività italiane all'estero	1.358 -	1.658,8	+ 300,8
Spese generali e diverse	7.594,2	8.857,8	+ 1.263,6
	<u>35.661,8</u>	<u>44.108,6</u>	<u>+ 8.446,8</u>
<i>Spese per i servizi di culto:</i>			
Contributi e concorsi a favore della Direzione generale del Fondo per il culto e del Fondo di beneficenza e religione della città di Roma	12.368,6	13.526,6	+ 1.158 -
Altre spese	(a) 965,6	165,8	- 799,8
	<u>13.334,2</u>	<u>13.692,4</u>	<u>+ 358,2</u>
<i>Spese per la liquidazione degli oneri di guerra:</i>			
Risarcimento di danni di guerra	24.810 -	24.810 -	—
Liquidazione di pendenze connesse con la guerra 1940-45	150 -	112,9	- 37,1
Altre spese diverse	552,9	359,8	- 193,1
	<u>25.512,9</u>	<u>25.282,7</u>	<u>- 230,2</u>
<i>Fondi indivisi e fondi di riserva:</i>			
Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine	15.000 -	—	- 15.000 -
Fondo di riserva per le spese impreviste .	6.000 -	—	- 6.000 -
Fondo per le occorrenze relative al territorio di Trieste e per il funzionamento dei servizi statali nel territorio medesimo . . .	14.700 -	—	- 14.700 -

(a) I contributi al Fondo per l'assicurazione di invalidità e vecchiaia al Clero, che nelle previsioni iniziali vennero considerati per milioni 800 fra le spese di che trattasi, nei dati provvisori di consuntivo sono, invece, compresi, ai fini di una migliore classificazione, attesa la loro finalità, tra le « spese di carattere sociale ».

LEGISLATURA IV - 1963 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Previsioni iniziali	Dati provvisori di consuntivo	Differenze
	—	—	—
		(milioni di lire)	
Somme accantonate per provvedimenti in corso recanti oneri attualmente non ri- partibili tra le varie voci di spesa . . .	10.502 -	—	— 10.502 -
	<u>46.202 -</u>	<u>—</u>	<u>— 46.202 -</u>
	<u>403.393,5</u>	<u>457.632,5</u>	+ <u>54.239 -</u>
	<u>4.335.466 -</u>	<u>4.846.806,1</u>	+ <u>511.340,1</u>

LEGISLATURA IV - 1963 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**RIPARTIZIONE IN ONERI DI PERSONALE E SPESE PER SERVIZI DEI DATI PROV
LE PRE**

	ONERI DI PERSONALE			
	Previsioni iniziali	Dati provvisori di consuntivo	Differenze	
				(milioni)
<i>Spesa:</i>				
Tesoro	126.812,2	37.054,8	—	89.757,4
Finanze	117.598,8	131.019,9	+	13.421,1
Grazia e giustizia	58.582,2	62.987,1	+	4.404,9
Affari esteri	20.897,2	22.043 -	+	1.145,8
Pubblica istruzione	499.245,9	605.436 -	+	106.190,1
Interno	115.175,9	134.288 -	+	19.112,1
Lavori pubblici	24.809,7	25.105,4	+	495,7
Trasporti	2.975,2	3.018,8	+	43,6
Poste e telecomunicazioni	113,7	113,3	—	0,4
Difesa	392.188,1	425.967 -	+	33.778,9
Agricoltura e foreste	19.623,2	21.783,8	+	2.160,6
Industria e commercio	3.469,5	3.837,4	+	367,9
Lavoro e previdenza sociale	11.268,2	18.094,4	+	6.826,2
Commercio con l'estero	1.039,6	1.138,8	+	99,2
Marina mercantile	2.888,6	3.478,3	+	589,7
Bilancio	67 -	63,1	—	3,9
Partecipazioni statali	318,6	280 -	—	20,6
Sanità	5.234 -	5.246,5	+	12,5
Turismo e spettacolo	887,6	858,1	—	29,5
	1.402.995,2	1.501.822,7	+	98.827,5

LEGISLATURA IV - 1963 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO D

PREVISIONI DI CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO 1961-62, POSTI A RAFFRONTO CON PREVISIONI INIZIALI

SPESE PER I SERVIZI			IN COMPLESSO		
Previsioni iniziali	Dati provvisori di consuntivo	Differenze	Previsioni iniziali	Dati provvisori di consuntivo	Differenze
1.427.712,7	1.330.008,3	— 97.704,4	1.554.524,9	1.367.063,1	— 187.461,8
351.663 -	467.964,2	+ 116.301,2	469.261,8	598.984,1	+ 129.722,3
20.107,6	20.915 -	+ 807,4	78.689,8	83.902,1	+ 5.212,3
12.418,8	22.478,2	+ 10.059,4	33.316 -	44.521,2	+ 11.205,2
26.263,1	88.647,2	+ 62.384,1	525.509 -	694.083,2	+ 168.574,2
80.645,3	137.157 -	+ 56.511,7	195.821,2	271.445 -	+ 75.623,8
260.054,6	315.763,5	+ 55.708,9	284.664,3	340.868,9	+ 56.204,6
19.490,8	26.338,4	+ 6.847,6	22.466 -	29.357,2	+ 6.891,2
15,1	15,1	—	128,8	128,4	— 0,4
339.276,3	348.540,1	+ 9.263,8	731.464,4	774.507,1	+ 43.042,7
86.643,5	205.152,2	+ 118.508,7	106.266,7	226.936 -	+ 120.669,3
34.952,4	36.695,2	+ 1.742,8	38.421,9	40.532,6	+ 2.110,7
174.732,7	196.267,5	+ 21.534,8	186.000,9	214.361,9	+ 28.361 -
6.151 -	7.484,3	+ 1.333,3	7.190,6	8.623,1	+ 1.432,5
21.543,9	60.076,5	+ 38.532,6	24.432,5	63.554,8	+ 39.122,3
15,4	20,4	+ 5 -	82,4	83,5	+ 1,1
766,2	1.128,8	+ 362,6	1.084,8	1.417,8	+ 333 -
47.458,8	51.534,9	+ 4.076,1	52.692,8	56.781,4	+ 4.088,6
22.559,6	28.796,6	+ 6.237 -	23.447,2	29.654,7	+ 6.207,5
2.932.470,8	3.344.983,4	+ 412.512,6	4.335.466 -	4.846.806,1	+ 511.340,1

LEGISLATURA IV - 1963 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO E

PROSPETTO DI SVILUPPO DEGLI ACCERTAMENTI PROVVISORI DI ENTRATA
DI PARTE EFFETTIVA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1961-62 POSTI A RAF-
FRONTO CON LE PREVISIONI INIZIALI

	Previsioni iniziali	Dati provvisori di consuntivo	Differenze
	—	—	—
	(Millioni di lire)		
ENTRATE TRIBUTARIE			
a) <i>Ordinarie:</i>			
Imposte sul patrimonio e sul reddito:			
imposta sui redditi di ricchezza mobile	510.000 —	570.090,8	+ 60.090,8
imposta sui fondi rustici	8.200 —	7.818,5	— 381,5
imposta sui fabbricati	10.000 —	11.654,8	+ 1.654,8
imposte sulle società e sulle obbligazioni	132.000 —	154.491,3	+ 22.491,3
imposta complementare progressiva	81.000 —	92.351,6	+ 11.351,6
imposta sui giuochi di abilità e sui concorsi pronostici: quota del 35 per cento	5.250 —	5.198,6	— 51,4
imposta sulle successioni e donazioni ed imposta sul valore netto globale	47.000 —	55.645,5	+ 8.645,5
imposta ordinaria sul patrimonio	100 —	103,9	+ 3,9
addizionale 5 per cento E.C.A.	49.000 —	52.889,4	+ 3.889,4
quota dell'aumento dell'addizionale E.C.A. riservato all'Erario	—	67.389,6	+ 67.389,6
quota del 12,25 per cento dell'incasso lordo dei proventi delle attività di giuoco e dei concorsi pronostici	—	730,3	+ 730,3
	842.550 —	1.018.364,3	+ 175.814,3
	842.550 —	1.018.364,3	+ 175.814,3
Tasse ed imposte sugli affari:			
imposta generale sull'entrata	835.000 —	908.989,2	+ 73.989,2
imposta di registro	109.000 —	133.435,2	+ 24.435,2
imposta ipotecaria	29.000 —	37.644,7	+ 8.644,7
addizionale 5 per cento E.C.A.	8.000 —	10.143,7	+ 2.143,7
quota dell'aumento dell'addizionale E.C.A. riservato all'Erario	—	1.937,7	+ 1.937,7
imposta di bollo	114.000 —	151.047,2	+ 37.047,2
imposta in surrogazione del registro e del bollo	23.500 —	26.047,1	+ 2.547,1
imposta sulla pubblicità	4.500 —	7.816,5	+ 3.316,5
imposta di congruaglio su prodotti indu- striali importati	33.000 —	71.028,5	+ 38.028,5
tasse sulle concessioni governative	61.500 —	67.391,7	+ 5.891,7
tasse automobilistiche	58.310 —	73.507 —	+ 15.197 —

LEGISLATURA IV - 1963 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Previsioni iniziali	Dati provvisori di consuntivo	Differenze	
	—	—	—	
	(Milioni di lire)			
tasse di radiodiffusione e canoni di abbonamento alle radioaudizioni circolari ed alla televisione	47.120 -	52.415,7	+	5.295,7
imposta sui dischi fonografici ed altri supporti atti alla riproduzione del suono	—	982 -	+	982 -
diritti erariali sui pubblici spettacoli e sulle scommesse	29.930 -	32.398,9	+	2.468,9
imposta unica sui giuochi di abilità e sui concorsi pronostici: quota del 25 per cento	3.750 -	3.713,3	—	36,7
tasse di pubblico insegnamento e relative all'istruzione superiore	4.650 -	4.993,6	+	343,6
tasse di bollo sui documenti di trasporto	9.000 -	9.328,8	+	328,8
tasse di bollo sulle carte da giuoco	1.200 -	1.211,2	+	11,2
	<u>1.371.460 -</u>	<u>1.594.032 -</u>	+	<u>222.572 -</u>
Dogane ed imposte indirette:				
dogane e diritti marittimi	200.000 -	224.169 -	+	24.169 -
sovrimposte di confine	29.000 -	31.702,1	+	2.702,1
diritti per i servizi amministrativi sul valore delle merci importate	12.500 -	16.204,7	+	3.704,7
diritto per traffico di perfezionamento della Comunità Economica Europea dovuti sui prodotti di origine non comunitaria e coefficiente di compensazione	—	403,2	+	403,2
imposta di fabbricazione sugli olii minerali e loro derivati	432.500 -	482.820,9	+	50.320,9
imposta di fabbricazione sui minerali di mercurio	300 -	—	—	300 -
imposta sul gas e sull'energia elettrica	25.000 -	29.264,2	+	4.264,2
imposta di fabbricazione sui gas incondensabili	15.000 -	15.152,1	+	152,1
imposta sul gas metano	6.800 -	5.618,1	—	1.181,9
imposta di fabbricazione sulle lampadine elettriche	2.200 -	2.496,3	+	296,3
imposta di fabbricazione sulla margarina	3.000 -	2.064,1	—	935,9
imposta di fabbricazione sugli olii di semi, grassi animali e vegetali	1.700 -	1.464,3	—	235,7
imposta di fabbricazione sullo zucchero e sulle materie zuccherine	66.000 -	68.539,6	+	2.539,6
imposta sul consumo del caffè	50.000 -	53.772,6	+	3.772,6
imposta di fabbricazione sui surrogati del caffè	900 -	722,4	—	177,6
imposta di fabbricazione sugli spiriti	21.000 -	24.882,8	+	3.882,8

LEGISLATURA IV - 1963 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Previsioni iniziali	Dati provvisori di consuntivo	Differenze	
	—	—	—	
	(Millioni di lire)			
imposta di fabbricazione sulla birra . . .	11.500 -	14.914 -	+	3.414 -
imposta di consumo sul cacao	4.000 -	3.274,3	-	725,7
imposta di fabbricazione sui filati . . .	32.000 -	32.151,4	+	151,4
proventi della vendita dei denaturanti e dei contrassegni di Stato	6.500 -	7.250,2	+	750,2
imposta sul consumo dei tabacchi impor- tati direttamente da privati	12 -	26,6	+	14,6
	<u>919.912 -</u>	<u>1.016.892,9</u>	<u>+</u>	<u>96.980,9</u>
Monopoli:				
imposta sul consumo dei tabacchi . . .	462.520 -	460.654,2	-	1.865,8
imposta sul consumo dei sali	18.200 -	18.123,4	-	76,6
imposta sul consumo di cartine e tubetti per sigarette	2.880 -	2.406,7	-	473,3
imposta sulla fabbricazione dei fiammiferi e proventi della bollatura degli apparec- chi di accensione	12.200 -	13.553,3	+	1.353,3
	<u>495.800 -</u>	<u>494.737,6</u>	<u>-</u>	<u>1.062,4</u>
Lotto, lotterie ed altre attività di giuoco:				
provento del lotto	42.000 -	51.731,9	+	9.731,9
tassa di lotteria	600 -	792,6	+	192,6
proventi delle attività di giuoco	2.450 -	1.987,8	-	462,2
imposta unica sui giuochi di abilità e sui concorsi pronostici: quota del 40 per cento	6.000 -	5.941,3	-	58,7
	<u>51.050 -</u>	<u>60.453,6</u>	<u>+</u>	<u>9.403,6</u>
Altri tributi:				
somma da provvedersi mediante provve- dimenti di carattere fiscale	51.000 -	—	-	51.000 -
Totale tributi ordinari . . .	<u>3.731.772 -</u>	<u>4.184.480,4</u>	<u>+</u>	<u>452.708,4</u>
b) Straordinarie:				
Imposte e tributi sul patrimonio e sul reddito:				
imposta straordinaria progressiva sul pa- trimonio	25.000 -	12.458,2	-	12.541,8
imposta straordinaria proporzionale sul patrimonio	300 -	579,1	+	279,1

LEGISLATURA III - 1958-63 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Previsioni iniziali	Dati provvisori di consuntivo	Differenze
	—	—	—
	(Milioni di lire)		
imposta straordinaria proporzionale sul patrimonio di Società ed Enti	1.000 -	831,3	— 168,7
imposta straordinaria sui sovraprofitto di guerra	150 -	181,3	+ 31,3
avocazione dei profitti di contingenza	600 -	872,2	+ 272,2
avocazione dei profitti di regime	100 -	141,1	+ 41,1
entrate derivanti dall'applicazione del tri- buto di cui alla legge 26 novembre 1955, n. 1177	48.500 -	50.195,7	+ 1.695,7
Totale tributi straordinari	75.650 -	65.258,9	— 10.391,1
Totale entrate tributarie	3.807.422 -	4.249.739,3	+ 442.317,3
ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE			
Redditi dei beni dello Stato	13.069,2	16.051 -	+ 2.981,8
Prodotti netti di aziende e gestioni autonome	57.344,8	58.522,6	+ 1.177,8
Proventi di servizi pubblici minori	27.228,7	30.725 -	+ 3.496,3
Rimborsi e concorsi nelle spese	48.715,1	48.689,4	— 25,7
Proventi e contributi speciali	5.223,9	20.620 -	+ 15.396,1
Interessi su anticipazioni e crediti vari del Tesoro	4.281,4	3.986,5	— 294,9
Entrate diverse	87.014 -	122.294,6	+ 35.280,6
Totale entrate extra tributarie	242.877,1	300.889,1	+ 58.012 -
Totale entrate effettive	4.050.299,1	4.550.628,4	+ 500.329,3

LEGISLATURA IV - 1963 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**RIPARTIZIONE PER MINISTERI E PER CATEGORIE DI BILANCIO DELLE SPESE
L'ESERCIZIO 1961-62 POSTE A RAFFRONTO CON**

M I N I S T E R I	PARTE EFFETTIVA		
	Previsioni iniziali	Dati provvisori di consuntivo	Differenze
			(milioni)
<i>Spesa</i>			
Tesoro	367.856,1	283.542,3	— 84.113,8
Finanze	1.700,6	1.747,7	+ 47,1
Grazia e giustizia	1.870 -	1.870 -	—
Affari esteri	272,7	757,2	+ 484,5
Pubblica istruzione	9.032 -	66.558,8	+ 57.526,8
Interno	4.222 -	5.087,1	+ 865,1
Lavori pubblici	250.575,1	304.299,6	+ 53.724,5
Trasporti	4.847,1	4.849,6	+ 2,5
Difesa	6.174,6	6.099,6	— 75
Agricoltura e foreste	77.674,9	195.165,7	+ 117.490,8
Industria e commercio	29.976 -	31.674,8	+ 1.698,8
Lavoro e previdenza sociale	8.018,2	8.134 -	+ 115,8
Commercio con l'estero	166,7	167 -	+ 0,3
Marina mercantile	13.541,5	15.054 -	+ 1.512,5
Partecipazioni statali	700 -	700 -	—
Sanità	1.943,2	2.430,3	+ 487,1
Turismo e spettacolo	22.341,3	27.513,4	+ 5.172,1
	800.712 -	955.651,1	+ 154.939,1

LEGISLATURA IV - 1963 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO F

DI INVESTIMENTO RISULTANTI DAI DATI PROVVISORI DI CONSUNTIVO PER QUELLE DELLE PREVISIONI INIZIALI

MOVIMENTO DI CAPITALI			IN COMPLESSO				
Previsioni iniziali	Dati provvisori di consuntivo	Differenze	Previsioni iniziali	Dati provvisori di consuntivo	Differenze		
15.293,6	38.999,1	+	23.705,5	382.949,7	322.541,4	—	60.408,3
—	0,4	+	0,4	1.700,6	1.748,1	+	47,5
—	—	—	—	1.870 —	1.870 —	—	—
11,1	11,1	—	—	283,8	768,3	+	484,5
—	—	—	—	9.032,—	66.558,8	+	57.526,8
132 —	—	—	132 —	4.354 —	5.087,1	+	733,1
0,2	0,2	—	—	250.575,3	304.299,8	+	53.724,5
—	—	—	—	4.847,1	4.849,6	+	2,5
—	—	—	—	6.174,6	6.099,6	—	75 —
12.104,2	12.104,2	—	—	89.779,1	207.269,9	+	117.490,8
—	—	—	—	29.976 —	31.674,8	+	1.698,8
—	—	—	—	8.018,2	8.134 —	+	115,8
—	—	—	—	166,7	167,—	+	0,3
—	—	—	—	13.541,5	15.054 —	+	1.512,5
63.500 —	63.900 —	+	400 —	64.200 —	64.600 —	+	400 —
—	—	—	—	1.943,2	2.430,3	+	487,1
47,5	47,5	—	—	22.388,8	27.560,9	+	5.172,1
91.088,6	115.062,5	+	23.973,9	891.800,6	1.070.713,6	+	178.913 —

di lire)

LEGISLATURA IV - 1963 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO G

CONSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ALLA CHIUSURA DI CIASCUNO
DEGLI ESERCIZI FINANZIARI DAL 1952-53 AL 1961-62

	Residui passivi	Residui attivi		Differenze
	—	—		—
		(miliardi di lire)		
1952-53	1.845	705	—	1.140
1953-54	1.886	749	—	1.137
1954-55	1.997	797	—	1.200
1955-56	1.859	760	—	1.099
1956-57	1.810	852	—	958
1957-58	2.176	1.228	—	948
1958-59	1.801	907	—	894
1959-60	1.944	974	—	970
1960-61	2.324	945	—	1.379
1961-62	2.546	921	—	1.625